

ALLEGATO "A"

COMUNE DI MOLFETTA

Azienda Servizi Municipalizzati s.r.l.

GESTIONE DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI
E SERVIZI DI IGIENE URBANA

PIANO FINANZIARIO 2014

Giugno 2014

PIANO FINANZIARIO 2014

INDICE

1.	PREMESSE	pag. 3
1.1	Aspetti di carattere generale	pag. 3
1.2	Aspetti di carattere economico	pag. 4
2.	PROFILI TECNICO GESTIONALI	pag. 5
2.1	Ricognizione degli impianti esistenti	pag. 5
2.2	Modello gestionale attuale. Livelli di qualità raggiunti	pag. 6
2.3	Modello gestionale a regime. Livelli di qualità previsti	pag. 12
3.	PROFILI ECONOMICO FINANZIARI	pag. 18
3.1	Beni e strutture disponibili. Servizi svolti direttamente o tramite terzi.	pag. 18
3.2	Programma interventi necessari per la trasformazione del servizio	pag. 19
3.3	Piano finanziario degli investimenti	pag. 21
3.4	Risorse finanziarie necessarie	pag. 26
4.	SINTESI E CONCLUSIONI	pag. 43

ALLEGATI: 1) Tabelle di calcolo degli addendi "Acc" e "R".

1. PREMESSE

La legge di stabilità n. 147 del 27/12/2013 ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC) composta da IMU, TASI e TARI, quest'ultima destinata a finanziare i costi della gestione dei rifiuti urbani (raccolta, trasporto, avvio a recupero o smaltimento, pulizia delle aree pubbliche).

La tariffa della TARI viene sostenuta dai conduttori degli immobili ed è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi ed alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio di gestione dei rifiuti (art. 1 comma 652 della L. n. 147 del 27/12/2013).

Al fine di evadere gli adempimenti posti a carico dell'Ente Locale (determinazione delle tariffe TARI da applicare nel 2014), il Dirigente del settore Tributi e Concessioni Comunali ha quindi richiesto, con propria nota n. 23416 del 3 aprile 2014, il "Piano Finanziario" del servizio di gestione dei rifiuti urbani (con individuazione e classificazione dei costi del servizio), di cui all'allegato 1 del DPR n. 158/99, nonché della suddivisione dei costi tra fissi e variabili.

Il citato D.P.R. 159/1999, tra l'altro, stabilisce che:

- *"E' approvato il metodo normalizzato per la definizione delle componenti di costo da coprirsi con entrate tariffarie e per la determinazione della tariffa di riferimento relativa alla gestione dei rifiuti solidi urbani."* (art. 1);
- la citata *"tariffa di riferimento"* è *"... l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli enti locali ..."* in modo da *"... coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani"* (art. 2);
- *"La tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione"* (art. 3);
- *"La tariffa, determinata ai sensi dell'art. 3, è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica"* (art. 4).

Da quanto sinteticamente richiamato si ricava immediatamente che la metodologia tariffaria si articola in quattro fasi fondamentali:

- 1) individuazione e classificazione dei costi del servizio;
- 2) suddivisione tra costi fissi e costi variabili;
- 3) ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche ed a quelle non domestiche;
- 4) calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati nel metodo.

Le prime due fasi indicate costituiscono i "profili economico - finanziari" del piano finanziario, che deve sviluppare anche aspetti di carattere tecnico, è più precisamente quelli operativi e gestionali (modello di gestione). A questi ultimi è dedicato il secondo capitolo, mentre le diverse analisi di costi e ricavi (in particolare per la parte relativa ai proventi delle raccolte differenziate, sono contenute nel terzo.

1.1 Aspetti di carattere generale

Il presente Piano Finanziario viene redatto in un contesto caratterizzato dai seguenti elementi:

- il 2014 è il primo anno di applicazione della TARI, mentre il 2013 è stato il primo anno di redazione del Piano Finanziario. In applicazione dei criteri contenuti nel DPR 158/1999, sono stati quindi analizzati i costi del servizio svolto nel 2013;
- il 2014, peraltro, è anche l'anno in cui si iniziano a risentire in misura rilevante gli effetti alcune norme regionali, quali la L. R. 6 luglio 2011 n. 14, recante la nuova perimetrazione degli ATO; la L. R. 38/2011, che modifica radicalmente il tributo speciale sui rifiuti depositati in discarica; la L. R. 24/2012, che riorganizza completamente il modello di gestione dei rifiuti urbani, con la nascita dell' "Ambito di

Raccolta Ottimale” (ARO), ossia aggregazioni di Comuni, costituite allo scopo di gestire i servizi di igiene urbana in modo coordinato ed integrato;

- sia per effetto delle nuove disposizioni in materia di tributo speciale (che prevedono un severo inasprimento dei costi a carico dei comuni che non raggiungono di un indice di raccolta pari almeno al 40%), sia in ragione del raggruppamento in “ARO”¹ con i comuni di Corato, Ruvo, Terlizzi e Bitonto (con il correlato affidamento di incarico professionale ad un unico consulente, per la redazione di un piano industriale “unico” per tutto l’ARO), il 2014 si trova ad essere anche l’anno nel quale si deve “trasformare” il preesistente servizio di raccolta dei rifiuti (organizzato con modalità “di prossimità”), introducendo modalità “porta a porta” (previste, in coerenza con gli indirizzi regionali, anche dal consulente incaricato da tutti i comuni anzi citati) o quanto meno avviando gli investimenti necessari a tal fine;
- i comuni anzidetti hanno individuato, per la gestione integrata dei servizi, un percorso ambizioso e complesso, che prevede un affidamento “integrato”, da parte di tutti gli enti locali, ad uno o più soggetti che dovranno operare in modo unitario, realizzando economie di scala. I ritardi registrati nell’avvio della fase operativa dell’ARO, peraltro, rendono ancora incerta la data di avvio del nuovo servizio, che potrebbe iniziare tanto nell’autunno del 2014 quanto all’inizio del 2015;
- nel dicembre del 2013 è stata completata la revisione dell’intero Piano regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani, che dovrà superare alcuni problemi correlati alla ridefinizione degli ATO. Questi ultimi, come già accennato, a seguito della legge regionale n. 14/2011, sono stati ridisegnati in modo che coincidessero con le sei province pugliesi, dovendo poi rilevare – peraltro – che il nuovo “ATO Bari” risulta povero di volumi di discarica, che invece risultano sovradimensionati nel nuovo “ATO BAT”. Tale situazione determina qualche incertezza rispetto all’individuazione degli impianti che costituiranno il recapito finale dei rifiuti prodotti dal Comune di Molfetta. È di questi giorni la notizia che nel secondo semestre del 2014 i rifiuti indifferenziati dovranno essere conferiti all’impianto di biostabilizzazione dell’AMIU di Bari (anziché direttamente alla discarica dell’AMIU di Trani come avvenuto negli ultimi venti anni), con severi oneri economici aggiuntivi.

Da quanto detto risulterà evidente che anche il 2014, come già il 2013, dev’essere ritenuto un anno “di transizione”, sia sotto il profilo giuridico, che per gli aspetti amministrativi e tecnico – operativi (nonché, di conseguenza, per quelli economico – finanziari). Per quanto riguarda, in particolare, le questioni prettamente amministrative si segnala l’importanza che l’Amministrazione Comunale completi l’adozione degli atti (ordinanze, deliberazioni di indirizzo, regolamenti, ecc.) necessari a dare impulso alla trasformazione necessaria, contribuendo ad orientare progressivamente i comportamenti degli utenti, in modo da sviluppare la miglior collaborazione possibile. Anche in ragione di quanto sopra si è ritenuto necessario strutturare il presente elaborato partendo dalla descrizione dei modelli operativi: quello “attuale” (esistente) e quello da implementare (modalità di raccolta porta a porta), analizzando i costi del primo (effettivamente registrati) e quindi “calcolando” quelli del nuovo modello gestionale.

1.2. Aspetti di carattere economico

Stando alle risultanze della contabilità aziendale (e quindi fatte salve le variazioni che in fase di stesura definitiva del bilancio di esercizio potranno essere apportate) nonché di alcune “rettifiche extracontabili” che allo stato possono essere solo stimate, l’ASM s.r.l. ha registrato, nel corso del 2013, costi che, valutati con i criteri del citato DPR 158/1999, ammontano a circa 13,46 milioni di €. Di questi:

- 9,02 milioni sono riconducibili alla gestione dei rifiuti urbani e speciali assimilati prodotti dal Comune di Molfetta o da privati (e vengono in parte coperti da ricavi derivanti dalle raccolte differenziate, ed in particolare dalle erogazioni dei consorzi affiliati al CONAI, e da entrate riconducibili a servizi a domanda individuale);
- 4,44 milioni sono riconducibili a servizi diversi (selezione di rifiuti provenienti da raccolta differenziata svolta in altri comuni, e non sono quindi da considerare ai fini della determinazione delle “entrate tariffarie” che devono coprire i primi (al netto dei ricavi riconducibili alle raccolte differenziate e ad entrate diverse, cui si è fatto cenno).

¹ Nota: Con deliberazione della Giunta Regionale n. 2147/2012 sono stati definiti tutti gli “ARO” della Regione. Il Comune di Molfetta è stato collocato, con quelli di Bitonto, Corato, Ruvo di Puglia e Terlizzi, nell’ARO I dell’ATO “Bari”.

Conviene evidenziare sin dall'apertura che il corrispettivo erogato dal Comune di Molfetta per la gestione dei rifiuti urbani e speciali assimilati, nonché per i servizi di igiene urbana, per il 2013 è stato di 8,18 milioni di euro oltre IVA (per un totale, IVA compresa, di 9,0 M€). Al riguardo evidenziamo quanto segue:

- il corrispettivo erogato dal Comune di Molfetta, al lordo dell'IVA, equivale ad un costo di 150 €/abitante e per anno;
- i costi realmente registrati, al netto delle entrate diverse ed al lordo dell'IVA (9,2 milioni di euro) equivalgono ad un costo di 153 €/abitante e per anno;
- i dati pubblicati da ISPRA sul rapporto 2013 e relativi a dati del 2011, documentano – nei comuni italiani con popolazione superiore a 50.000 abitanti – un costo medio di 182,22 €/abitante e per anno. Tale costo, aggiornato al 2013 (1,5 % di aumento per ciascun anno), giungerebbe a circa 187,73 €/abitante e per anno (che a sua volta corrisponderebbe ad un corrispettivo annuale di circa 11,2 milioni di euro);
- il citato rapporto ISPRA, con riferimento ai dati della regione Puglia, espone un costo medio per abitante e per anno, nei comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti, di 165,47 €/abitante e per anno;
- il costo dei nuovi servizi di igiene urbana, valutato dal consulente incaricato (IVA inclusa), varia tra 164,77 e 167,17 €/abitante e per anno (con un costo complessivo compreso tra 9,9 e 10,0 milioni di euro / anno).

2. PROFILI TECNICO GESTIONALI

Il presente capitolo sintetizza gli elementi che condizionano / caratterizzano lo svolgimento dei servizi di igiene urbana e la gestione dei rifiuti urbani prodotti dal Comune di Molfetta (ed in particolare, quelli che saranno prodotti nel corso del 2014).

Si parte, quindi da una ricognizione degli impianti disponibili (elemento espressamente richiesto dalle norme che disciplinano la redazione del Piano Finanziario) per poi passare all'articolazione dei servizi:

- quelli svolti nel corso del 2013, necessari per fornire un riferimento tecnico alle quantificazioni economiche sviluppate nel terzo capitolo;
- quelli che verranno svolti dopo l'avvio della "gestione integrata" tra i comuni costituiti in ARO.

Essendo questi ultimi profondamente diversi dai primi e dovendosi necessariamente prevedere una certa gradualità nell'introduzione delle nuove metodologie di raccolta, deve ritenersi che, nel corso del 2014:

- verranno avviate varie iniziative propedeutiche rispetto all'avvio del nuovo servizio (in particolare sostenendo investimenti materiali ed immateriali, quali l'informazione degli utenti e a distribuzione dei "kit" da utilizzare nella raccolta porta a porta);
- potrebbero coesistere entrambe le metodologie di raccolta, quanto meno in parte del centro abitato.

Questo aspetto verrà ripreso nel terzo capitolo, ai fini della determinazione del costo del servizio previsto per l'annualità in corso.

2.1 Ricognizione degli impianti esistenti

A seguito della già citata legge regionale n. 14/2011, che all'art. 31 stabilisce che il perimetro delle sei province pugliesi coincide con quello degli "ATO" per la gestione dei rifiuti urbani, gli impianti cui il Comune di Molfetta dovrebbe far riferimento sono quelli della provincia di Bari e prioritariamente quelli pubblici riportati nella tabella seguente.

COMUNE	LOCALITA'	TIPO IMPIANTO	STATUS	STAZIONE APPALTANTE
Molfetta	Zona Artigianale	Centro Selezione rifiuti secchi da r.d.	In esercizio	
Molfetta	Torre di Pettine	Compostaggio	In fase di adeguamento	Comune di Molfetta
Bari	AMIU Bari	Biostabilizzazione	In esercizio	AMIU Bari
Bari	AMIU Bari	Selezione	In esercizio	AMIU Bari
Bari	AMIU Bari	Produzione CDR	Da realizzare	AMIU Bari
Giovinazzo	San Pietro Pago	Biostabilizzazione Selezione Discarica	In corso AIA	Comune di Giovinazzo
Modugno	Zona ASI Bari	Centro Selezione rifiuti secchi da r.d.	Realizzato, necessita adeguamento	Consorzio ASI
Spinazzola	Grottelline	Biostabilizzazione Selezione Discarica	Lavori in corso	C. D. - Regione Puglia
Conversano	Contrada Martucci	Selezione e Biostabilizzazione	In esercizio	C. D. - Regione Puglia
Conversano	Contrada Martucci	Centro Selezione rifiuti secchi da r.d.	In esercizio	C. D. - Regione Puglia
Conversano	Contrada Martucci	Discarica - produzione di CDR	Realizzata	C. D. - Regione Puglia

In realtà, anche in ragione della indisponibilità di tutti gli impianti previsti dalla programmazione (oltre che dello squilibrio, di cui si è già fatto cenno, tra volumi di discarica necessari / presenti nelle due provincie Bari e BAT), il Comune di Molfetta – in virtù di ordinanze del Presidente della Regione Puglia – conferisce i propri rifiuti indifferenziati alla discarica gestita dall'AMIU di Trani. Con il secondo semestre del 2014, peraltro, si inizierà a conferire i rifiuti indifferenziati all'impianto di biostabilizzazione dell'AMIU di Bari.

La frazione organica da rifiuti urbani proveniente da raccolta differenziata (chiamata anche FORSU), viene invece conferita (nelle more della riattivazione dell'impianto comunale di compostaggio sito in agro di Molfetta, contrada Torre di Pettine) ad impianto di compostaggio privato, sito in agro di Modugno, gestito dalla ditta TERSAN Puglia.

I rifiuti secchi provenienti dalle raccolte differenziate vengono conferiti, ovviamente, all'impianto di proprietà dell'ASM s.r.l., sito nella Zona Artigianale di Molfetta (via Oleifici dell'Italia Meridionale).

2.2 Modello gestionale attuale. Livelli di qualità raggiunti

Vengono di seguito sinteticamente descritti i servizi svolti nel corso del 2013. Il numero di addetti necessari e le frequenze di raccolta previste, rappresentative – unitamente all'indice di raccolta differenziata – del livello di qualità raggiunto, vengono esposti nella tabella n. 2.1, che perviene ad un totale di 108 unità. In realtà l'ASM ha potuto disporre, nel corso del 2013, solo di 103,25 unità (tra dipendenti in forza e lavoratori interinali).

2.2.1. Servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti. Lavaggio contenitori.

- *Raccolta stradale di rifiuti indifferenziati.*

È articolata in 8 zone di raccolta, di cui una servita con minicompattatore (richiedente una squadra composta da due operatori ecologici), due servite con autocompattatore a carico posteriore (richiedente una squadra composta da n. 1 autista e n. 2 raccoglitori), quattro da autocompattatore a carico laterale ed una servita da autocompattatore a carico bilaterale (macchine richiedenti il solo autista). Tutte le zone di raccolta contano circa cento cassonetti (il numero può oscillare, anche con le stagioni). Alcuni di essi, nelle zone servite da monopoperatori, vengono svuotati a giorni alterni.

L'impegno dei mezzi è previsto su 7 gg/settimana per 52 settimane. Verrà utilizzato un numero totale di contenitori stradali di circa 850, di capacità differenziata in relazione al contesto urbanistico ed alle effettive necessità. Dette capacità variano da 6 mc (nelle isole "interrate" a 3,2 mc (nelle zone periferiche) a 0,6 mc (in quelle centrali).

- *Trasporto di rifiuti indifferenziati a discarica.*

È effettuato direttamente dai mezzi di raccolta, se di capacità superiore a 15 mc. I mezzi leggeri, invece, conferiscono i rifiuti raccolti all'interno di un autocompattatore di grande capacità, dotato di quattro assi, che staziona in autoparco "in attesa" dei mezzi in questione, per poi venire trasferito e discarica e scaricato.

- *Raccolta di rifiuti differenziati.*

Allo stato risultano attivate le seguenti raccolte differenziate:

- 1) raccolta "stradale" di carta e cartone; eseguita con monopatore;
- 2) raccolta "stradale" di carta e cartone; eseguita con mezzo leggero a vasca;
- 3) raccolta porta a porta di carta (grandi utenti, professionisti); eseguita con mezzo leggero a vasca;
- 4) raccolta porta a porta di plastica (grandi utenti); eseguita con mezzo leggero a vasca;
- 5) raccolta imballaggi in cartone, pomeridiana, eseguita con compattatore leggero;
- 6) raccolta imballaggi in cartone serale, eseguita con compattatore leggero;
- 7) raccolta "stradale" di plastica e metalli; eseguita con monopatore;
- 8) raccolta "stradale" di plastica e metalli; eseguita con mezzo leggero a vasca;
- 9) raccolta "stradale" di vetro; eseguita con mezzo leggero a vasca;
- 10) raccolta frazione organica utenze commerciali; eseguita con costipatore a vasca;
- 11) raccolta frazione organica camposanto; eseguita con costipatore a vasca;
- 12) raccolta "stradale" frazione organica utenze domestiche; eseguita con costipatore a vasca;
- 13) raccolte porta a porta grandi utenti; eseguita con mezzo leggero a vasca;
- 14) isola ecologica c/o sede aziendale;
- 15) isola ecologica esterna;
- 16) raccolta ingombranti (beni durevoli).

- *Trasporto rifiuti a recupero.*

Le frazioni di rifiuti recuperabili conferite all'impianto di selezione vengono successivamente avviate a recupero, con trasporto curato direttamente da ASM o affidato a terzi, generalmente svolto mediante cassoni scarrabili trasportati da autocarri appositamente attrezzati. La FORSU proveniente da raccolta differenziata viene depositata in press container appositamente realizzati, per poi essere trasportata, entro 48 ore, all'impianto di compostaggio sito in Modugno.

- *Lavaggio contenitori*

Si prevede l'impiego di tre mezzi (lavacassonetti a carico laterale, lavacassonetti a carico posteriore, lavabidoni), di un conducente 6 giorni su sette e di un operatore ecologico per 8 giornate / uomo per settimana durante il periodo estivo. Nelle altre stagioni il servizio viene ridimensionato.

2.2.2 Servizio di spazzamento stradale.

- *Spazzamento manuale*

Consiste nello spazzamento manuale e nello svuotamento dei cestini gattacarte (per un totale di circa 200) delle strade e delle aree pubbliche o private a uso pubblico con frequenza differenziata a seconda della collocazione urbanistica (aree periferiche e aree centrali). Il centro urbano è stato suddiviso in:

- n. 9 zone, sulle quali si interviene 7 gg/ settimana;
- n. 1 zona, sulla quale si interviene 6 gg/ settimana;
- n. 10 zone, sulle quali si interviene 3 gg/ settimana;
- n. 1 zona, costituita dalla villa comunale e dal camposanto, ove si interviene 7 gg/ settimana.

Il servizio comprende anche servizi di spazzamento manuale presso alcune piazze ad uso particolarmente intenso (piazze antistanti il Mercato Ittico e quello Ortofrutticolo ed il mercato settimanale). Si veda anche la tabella n. 2.1, dalla quale si evincono le diverse frequenze di intervento, principale elemento di valutazione del livello di qualità raggiunto.

- *Spazzamento meccanizzato*

Vengono utilizzate n. 3 spazzatrici stradali, usate tutti i giorni, anche in doppio turno (si veda, in proposito, la tabella n. 2.1, dalla quale si evincono le diverse frequenze di intervento, principale elemento di valutazione del livello di qualità raggiunto). Si è più volte rappresentata all'Amministrazione Comunale la necessità di migliorare la percorribilità delle strade cittadine, in particolare regolamentando le soste e riorganizzando le aree di parcheggio.

- *Bonifiche*

È previsto l'impiego di due operatori, attivi per 52 giorni all'anno (mediamente un giorno per settimana), per la rimozione di rifiuti abbandonati (generalmente pneumatici, beni durevoli, rifiuti urbani ordinari).

2.2.3. Servizi speciali su aree pubbliche.

- *Aree mercatali, parchi e giardini*

Gli interventi presso i mercati rionali comprendono la pulizia ed il lavaggio della pavimentazione, lo scarico dei cassonetti e dei bidoni, l'allontanamento dei rifiuti raccolti. (si veda, in proposito, la tabella n.2.1, dalla quale si evincono le diverse frequenze di intervento, principale elemento di valutazione del livello di qualità raggiunto. La previsione è valida nell'ipotesi di poter utilizzare in modo ottimale i gruppi di pressurizzazione installati presso ogni mercato).

- *Festività, manifestazioni varie*

Per le attività di pulizia eccezionali relative alla festa patronale, alle festività pasquali, altre ricorrenze religiose (S. Nicola) e particolari (commemorazione defunti), manifestazioni varie (carnevale) sono previste circa 600 ore di lavoro in regime ordinario o straordinario.

- *Raccolta pile esauste, farmaci scaduti, siringhe*

La raccolta delle siringhe e dei rifiuti urbani già classificati come 'pericolosi' verrà svolta dalle unità impegnate anche nei servizi di disinfezione e disinfestazione, chiamati anche di "Igiene". Sarà svolta utilizzando n. 90 contenitori per pile esauste collocati presso esercizi commerciali e scuole, n. 17 contenitori per farmaci scaduti ubicati presso le farmacie cittadine.

Tabella n. 2.1 - SERVIZI	V.Ilv.	IV.Ilv.	III.Ilv.	II.Ilv.	Freq.	Coef.	V.Ilv.	IV.Ilv.	III.Ilv.	II.Ilv.
--------------------------	--------	---------	----------	---------	-------	-------	--------	---------	----------	---------

Raccolta Rifiuti

Autocompattatore 4 Assi trasbordo rifiuti		0,5			6/7	1,16	0,00	0,58	0,00	0,00
Monooperatore 1		1			7/7	1,35	0,00	1,35	0,00	0,00
Monooperatore 2		1			7/7	1,35	0,00	1,35	0,00	0,00
Monooperatore 3		1			7/7	1,35	0,00	1,35	0,00	0,00
Monooperatore 4		1			7/7	1,35	0,00	1,35	0,00	0,00
Monooperatore Bilaterale		0,5			7/7	1,35	0,00	0,68	0,00	0,00
Compattatore Centro 1		1	2		7/7	1,35	0,00	1,35	2,70	0,00
Compattatore Centro 2		1	2		7/7	1,35	0,00	1,35	2,70	0,00
Minicompattatore			2		7/7	1,35	0,00	0,00	2,70	0,00

Fabbisogno personale raccolta Indifferenziata 0,00 9,36 8,10 0,00

Raccolta differenziata

Monooperatore Raccolta Carta Stradale		1			2/7	0,38	0,00	0,38	0,00	0,00
Monooperatore Raccolta Plastica Stradale		1			2/7	0,38	0,00	0,38	0,00	0,00
Raccolta Frazione Organica Utenze Commerciali			2		6/7	1,16	0,00	0,00	2,32	0,00
Raccolta Frazione Organica Cimitero				2	1/7	0,19	0,00	0,00	0,00	0,38
Raccolta Frazione Organica Stradale				1	6/7	1,16	0,00	0,00	0,00	1,16
Raccolta Bidoni e Carrabili Plastica			2	2	3/7	0,57	0,00	0,00	1,14	1,14
Raccolta Bidoni e Carrabili Carta			2	2	3/7	0,57	0,00	0,00	1,14	1,14
Raccolta Vetro				1	6/7	1,16	0,00	0,00	0,00	1,16
Isola/e ecologica sede - pulizia autoparco			1		6/7	1,16	0,00	0,00	1,16	0,00
Isola/e ecologica/e esterna/e Utenze commerciali, Villaggio Belgiovine, Zona Industriale		2			6/7	1,16	0,00	2,32	0,00	0,00
Raccolta Carta Studi Tecnici			1		6/7	1,16	0,00	0,00	1,16	0,00
Raccolta ingombranli			2		6/7	1,16	0,00	0,00	2,32	0,00
Raccolta plastica grandi utenze			1		6/7	1,16	0,00	0,00	1,16	0,00
Raccolta Cartone Pomeridiano			2		6/7	1,16	0,00	0,00	2,32	0,00
Raccolta Cartone Serale			2		6/7	1,16	0,00	0,00	2,32	0,00

Fabbisogno personale raccolta differenziata 0,00 3,08 15,42 4,98

Spazzamento stradale

Autospazzatrici			3		7/7	1,35	0,00	0,00	4,05	0,00
Autospazzatrice zona Artigianale - ASI - PIP - Porto			1		0,5/7	0,10	0,00	0,00	0,10	0,00
Spazzamento manuale			4	5	7/7	1,35	0,00	0,00	5,40	6,75
Spazzamento manuale			1		6/7	1,16	0,00	0,00	1,16	0,00
Spazzamento manuale			6	4	3/7	0,57	0,00	0,00	3,42	2,28
Spazzamento Villa Comunale				0,5	7/7	1,35	0,00	0,00	0,00	0,68
Spazzamento Cimitero				0,5	6/7	1,16	0,00	0,00	0,00	0,58
Mercato Illico, Ortofrutticolo, A. De Gasperi, servizi vari			1		6/7	1,16	0,00	0,00	1,16	0,00
Mercato Settimanale			2	5	0,5/7	0,10	0,00	0,00	0,20	0,50
Bonifiche		1	1		1/7	0,19	0,00	0,19	0,19	0,00

Fabbisogno personale Spazzamento stradale 0,00 0,19 15,68 10,79

Tabella n. 2.1 -- segue

Lavaggio contenitori

Lavacassonelli Monooperatore	1			4/7	0,77	0,00	0,77	0,00	0,00
Lavacassonelli Cristanini	1	2		2/7	0,39	0,00	0,39	0,78	0,00
Lavacassonelli Cristanini	1	1		1/7	0,19	0,00	0,19	0,19	0,00
Lavabidoni Cristanini		1		3/7	0,57	0,00	0,00	0,57	0,00

Fabbisogno personale lavaggio contenitori 0,00 1,35 1,54 0,00

Officina-Magazzino-carrozzeria-lavaggio

Meccanici						1,00	3,00	0,00	0,00
Elettrauto						0,00	1,00	0,00	0,00
Carrozzeri						0,00	2,00	0,00	0,00
Operatori Lavaggio e ingrassaggio mezzi						0,00	0,00	1,00	2,00

Fabbisogno personale officina- magazz.-carrozz.-lav. 1,00 6,00 1,00 2,00

Servizi Vari

Igiene		2		6/7	1,16	0,00	0,00	2,32	0,00
Lavaggio Piazze Pomeriggio		1	1	6/7	1,16	0,00	0,00	1,16	1,16
Lavaggio Piazze Notte		2		4/7	0,77	0,00	0,00	1,54	0,00
Lavaggio Piazze Domenica Notte		2		1/7	0,19	0,00	0,00	0,38	0,00
Raccolta sacchetti zone Monoperatori Domenica			2	1/7	0,19	0,00	0,00	0,00	0,38

Fabbisogno personale Servizi vari 0,00 0,00 5,40 1,54

Area Attrezzata

Responsabile manutenzione area attrezzata						0,00	0,00	0,00	0,00
---	--	--	--	--	--	------	------	------	------

Fabbisogno personale area attrezzata 0,00 0,00 0,00 0,00

Impianto di selezione

Responsabile Manutenzione	1			6/7	0,00	1,00	0,00	0,00	0,00
Movimentatore Manutentore		1		6/7	0,00	0,00	1,00	0,00	0,00
Responsabile Logstico Impianto		1		6/7	0,00	0,00	1,00	0,00	0,00
Servizio Scarrabili		1		6/7	0,00	0,00	1,00	0,00	0,00
Servizio Scarrabili		1		5/7	0,00	0,00	1,00	0,00	0,00
Reglstrazione - gestione dati		2		6/7	1,16	0,00	2,00	0,00	0,00
Bilancia		1		6/7	1,16	0,00	1,00	0,00	0,00

Fabbisogno personale impianto di selezione 1,00 7,00 0,00 0,00

RIEPILOGHI

Direzione
Capi Area
Capi Settore
Capi Ufficio
Capo Servizio - Capi Ufficio
Responsabili dei Servizi Esterni

Dirig	VIII q	VIII	VII	VI	V	IV	III	II livello
-------	--------	------	-----	----	---	----	-----	------------

1								
	1							
			1					
			3					
				4				
					3			

TOTALI BRUTI COMPLESSIVI

1	1	0	4	4	6	26,98	47,14	19,31
---	---	---	---	---	---	-------	-------	-------

TOTALI ARROTONDATI COMPLESSIVI

1	1	0	4	4	6	27	47	19
---	---	---	---	---	---	----	----	----

SOMMANO

108								
-----	--	--	--	--	--	--	--	--

2.2.4. Trattamento e smaltimento dei rifiuti.

Nel corso del 2013 il Comune di Molfetta ha prodotto 30.034 tonnellate di rifiuti, delle quali:

- 21.701 t, costituite da rifiuti indifferenziati, sono state conferite a discarica;
- 8.333 t, provenienti da raccolta differenziata, sono state conferite ad impianti di recupero ed in particolare:
 - 2.061 t circa di FORSU sono state conferite all'impianto di compostaggio gestito dalla TERSAN Puglia, sito in Modugno;
 - 6.262 t circa di rifiuti recuperabili "secchi" sono stati conferiti all'impianto di selezione e messa in riserva dell'ASM di Molfetta.

I diversi tipi e le quantità di rifiuti raccolti in modo differenziato vengono esposti nella seguente tabella.

RACCOLTA DIFFERENZIATA ANNO 2013	
Descrizione	Peso (t)
IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONE	1395
IMBALLAGGI IN PLASTICA	749
IMBALLAGGI METALLICI	5
IMBALLAGGI IN VETRO	1064
CARTA E CARTONE	1330
FRAZIONE ORGANICA	2061
ABBIGLIAMENTO	90
LEGNO, NON PERIC.	256
METALLO	20,08
RIFIUTI INGOMBRANTI	683
RAEE	
TOTALE	8333

2.2.5. Servizi complementari ed accessori.

• *Disinfezione, derattizzazione e disinfestazione.*

Il programma di trattamento preventivo antilarvale sul territorio comunale sarà caratterizzato da:

- almeno 1 trattamento, eventualmente ripetuto a dopo un intervallo di 15-20 gg nella stagione primaverile (date da concordare con l'Ufficio Igiene del Comune di Molfetta);
- compiti operativi svolti da personale munito di patentino e idonee attrezzature;
- copertura delle seguenti aree:

da Torre Calderina a Cala San Giacomo

da Cala San Giacomo a Secca dei Pali

Molo Pennello

Cantieri navali

Mercato ex Mattatoio

Cala Pescatori

Mercato Minuto Pesce

Lungomare Colonna

Villa Comunale

1a Cala e da 1° Cala a 2° Cala

2a Cala

3a Cala

Torre Gavetone

Mercato Piazza Gramsci

Principi attivi: i presidi medico-chirurgici da impiegare saranno a base di Temephos o Malathion.

Il programma di disinfestazione sarà caratterizzato da:

- n.6 trattamenti estivi con frequenza quindicinale (Agosto) o mensile (altri mesi), da eseguire in date da concordare con l'Ufficio Igiene del Comune di Molfetta
- compiti operativi svolti da personale munito di patentino e idonee attrezzature
- copertura delle aree urbane e delle aree periferiche della Madonna della Rosa, del Villaggio Belgiovine, della 1a, 2a e 3a Cala, di Cala San Giacomo.

Principi attivi: i presidi medico-chirurgici da utilizzare saranno privi di solventi e a base di Permetrina, Tetrametrina e Deltametrina.

Il programma di derattizzazione sarà caratterizzato da:

- un trattamento primaverile e un trattamento autunnale
- compiti operativi eseguiti da personale munito di patentino
- copertura delle aree urbane e delle aree periferiche della Madonna della Rosa, del Villaggio Belgiovine, della 1a, 2a e 3a Cala, di Cala San Giacomo
- deposizione di esche raticide nei pozzetti di ispezione dei tronchi fognari
- monitoraggio dei risultati con controllo periodico (quindicinale) del consumo di esche derattizzanti ed eventuale integrazione

Principi attivi: i presidi medico-chirurgici da utilizzare saranno a base di Difenacoum, Bromadiolone e Coumatetralyl.

• *Diserbaggio.*

Per quanto concerne specificamente le attività di diserbaggio si evidenzia che si è previsto che esse avvengano come di seguito descritto:

- esecuzione di un trattamento preliminare con diserbanti chimici;
- esecuzione di una fase di monitoraggio eseguita da personale esperto;
- esecuzione di una fase di estirpazione meccanica o manuale o falciatura meccanica.

Viene periodicamente eseguito il diserbaggio delle strade cittadine (erbe nascenti negli interstizi della pavimentazione stradale) e delle ulteriori aree di proprietà comunale che verranno indicate dal responsabile dell'Amministrazione. Le macroaree urbane soggette a diserbaggio risulteranno le seguenti:

- area di Ponente, suddivisibile nelle zone:
 - o zona Basilica Madonna dei Martiri (comprendente Viale dei Crociati dall'incrocio di Via Caduti sul Lavoro alla Basilica e la SS16 dall'incrocio di via Caduti sul Lavoro allo svincolo per la SS16 bis)
 - o zona Victor Hugo (comprendente l'area delimitata a Ovest da via Cavalieri di Vittorio Veneto, via Caduti sul Mare, via Fontana, a Nord da via Madonna dei Martiri, a Est da vico 12° Madonna dei Martiri, via Fermi, C.so Fornari sino all'incrocio con via Zuppetta, via Poggio Reale, via Saffi sino all'incrocio con via Matteucci, via Balice, a Sud da via Card. Cagliero e via S. Maria Mazzarella)
- area di Levante (comprendente l'aggregato urbano delimitato a Ovest da via Leoncavallo, via Scarlatti, viale Pio XI, via Don Minzoni, viale Gramsci sino all'incrocio con via Maggialetti, via Gen. Poli, via Cap. Magrone, via Cap. De Candia, a Sud da via Cozzoli, a Est da viale XXV Aprile (inclusa la strada per il villaggio Belgiovine), a Nord da via Giovinazzo.
- area di Mezzogiorno (comprendente l'agglomerato urbano delimitato a Ovest da via Molfettesi d'Argentina, via Martiri di via Fani, via Salvo D'Acquisto, via Salvucci, via La Malfa, a Sud da via Azzarita, a Est da via Berlinguer e via Ungaretti, a Nord da via San Simeone e via Samarelli.

Principi attivi: Saranno impiegati prodotti chimici a basso impatto ambientale.

• *3. Campagne di informazione e sensibilizzazione.*

Nel corso del 2012 è stata svolta una campagna di informazione che è stata finanziata dal CONAI. Altri importi minori sono stati utilizzati per collaborare con associazioni locali.

2.3 Modelli gestionale a regime. Livelli di qualità previsti

Si riporta di seguito una sintetica descrizione dei servizi da svolgere in conformità al piano industriale predisposto dal consulente incaricato (risultato conforme agli indirizzi poi adottati dalla Regione Puglia). Il numero di addetti necessari e le frequenze di raccolta previste, rappresentative – unitamente all'indice di raccolta differenziata – del livello di qualità raggiunto, vengono esposti nella tabella n. 2.2, che perviene ad un totale di 119 unità. Occorre peraltro specificare che le valutazioni esposte sono da ritenersi provvisorie e che il numero di unità necessarie all'espletamento del servizio con le nuove modalità "porta a porta" dovrà essere verificato più in dettaglio, con un aumento numerico che potrebbe arrivare anche a dieci unità.

2.3.1. Servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti.

Con l'introduzione del sistema di raccolta "porta a porta" il servizio di cui al presente paragrafo viene rivoluzionato, con una completa riorganizzazione delle attività di raccolta e la drastica riduzione di quelle relative al lavaggio dei contenitori. Il sistema di raccolta individuato dal consulente prescelto dal Comune di Molfetta (e dagli altri raggruppati nell'ARO) formula le previsioni, di seguito sintetizzate, che verranno progressivamente attuate. Esso distingue soluzioni leggermente diversificate per i centri storici e la restante parte del centro abitato, nonché – all'interno delle due aree – per le utenze domestiche e quelle non domestiche.

CENTRO STORICO

Caratterizzato da edifici antichi bassi, che spesso non dispongono di cortili o pertinenze interne, da molte attività commerciali nonché da una elevata difficoltà di accesso della rete viaria per la presenza di strade strette e curve a gomito. I centri storici incidono per circa il 3-5 % della popolazione complessiva dei comuni dell'ARO.

SOLUZIONE PROPOSTA UTENZE DOMESTICHE: in questa zona si ritiene opportuno introdurre la raccolta domiciliare dell'umido. Verrà inoltre introdotta la raccolta monomateriale della carta, congiunta della plastica + lattine, mentre la raccolta del vetro verrà ottimizzata con un servizio di prossimità. Per la raccolta dell'umido sarà necessario utilizzare contenitori di piccole dimensioni (mastelli antirandagismo da 25-30 litri) da esporre con una frequenza di 4 passaggi a settimana e saranno distribuiti a tutte le famiglie i kit per la raccolta dell'umido (biopattumiere areata e dotazione annuale di sacchetti in carta). La raccolta del rifiuto residuo, della plastica-lattine e della carta sarà condotta con l'esposizione, sempre a cura delle utenze, di sacchi semitrasparenti o mastelli da 30 litri (laddove non sia possibile assegnare un bidone anche se di piccole dimensioni) con una frequenza trisettimanale per il residuo, settimanale per la carta e per la plastica-lattine. La raccolta stradale del vetro sarà settimanale. Il terzo passaggio per la raccolta del residuo è stato adottato anche per poter fornire, a partire del secondo anno, esclusivamente un servizio di raccolta dei tessuti igienici (pannoloni e pannolini).

SOLUZIONE PROPOSTA UTENZE NON DOMESTICHE: in questa zona si ritiene opportuno introdurre la raccolta domiciliare dell'umido per le utenze non domestiche (in particolare ristoranti, pizzerie e bar). Per questa zona si ritiene possibile applicare lo stesso modello di raccolta secco-umido applicato nel resto del territorio urbano per le altre utenze non domestiche salvo alcuni aggiustamenti relativi alla frequenza di raccolta poiché molte utenze del centro storico non dispongono di spazi adeguati per lo stoccaggio dei materiali prima del loro conferimento. Si ritiene possibile introdurre la raccolta domiciliare del vetro, della carta e della plastica congiuntamente alle lattine aumentando la frequenza di raccolta rispetto alle zone esterne per creare minori problemi di spazio per lo stoccaggio dei materiali prima del loro conferimento nei piccoli negozi di centro storico. In particolare, la raccolta dell'indifferenziato sarà condotta con l'esposizione, a cura delle stesse utenze non domestiche, di sacchi semitrasparenti o mastelli da 30 litri (laddove non sia possibile assegnare un bidone anche se di piccole dimensioni) con una frequenza di raccolta trisettimanale che verrà in ogni caso calibrata secondo le problematiche specifiche delle varie utenze. La raccolta dell'umido avverrà con una frequenza di 7 passaggi a settimana così come quella del cartone, mentre quella della carta, della plastica e lattine sarà settimanale e del vetro bisettimanale.

AREE URBANE CON COMPRESSE NEL CENTRO STORICO

Si tratta in genere di zone a prevalente carattere residenziale e commerciale costituite in prevalenza da condomini plurifamiliari anche di grandi dimensioni. Vi sono zone di condomini di edilizia popolare senza alcuna pertinenza e zone caratterizzate dalla presenza di bifamiliari con giardino.

SOLUZIONE PROPOSTA UTENZE DOMESTICHE: in queste zone si ritiene opportuno introdurre progressivamente la raccolta domiciliare dell'umido del residuo, della carta e della plastica+lattine anche se sarà necessario utilizzare contenitori di piccole dimensioni per l'umido (mastelli antirandagismo da 30-40 litri) e distribuire a tutte le famiglie il kit per la raccolta dell'umido (biopattumiere areata e dotazione annuale di sacchetti in carta). Ai condomini dotati di spazi condominiali si prevede di consegnare una batteria di contenitori per le varie frazioni merceologiche, una per ogni scala/fabbricato a seconda del numero di famiglie che vi abitano. La raccolta del rifiuto residuo, della plastica-lattine e della carta sarà condotta con

l'esposizione, a cura delle stesse utenze domestiche, di sacchi semitrasparenti o mastelli da 30 litri (laddove non sia possibile assegnare un bidone anche se di piccole dimensioni) con una frequenza bisettimanale per il residuo, trisettimanale per l'umido e settimanale per la carta e la plastica-lattine. La raccolta del vetro si ipotizza di ottimizzarla con un servizio di prossimità con un maggior numero di campane stradali con una bocca per il conferimento avente un diametro ristretto rispetto a quelle attuali.

SOLUZIONE PROPOSTA UTENZE NON DOMESTICHE: in questa zona si ritiene opportuno introdurre la raccolta domiciliare dell'umido per le utenze non domestiche (in particolare ristoranti, pizzerie e bar). Per queste zone si ritiene possibile applicare lo stesso modello di raccolta secco-umido applicato nel resto del territorio urbano per le altre utenze non domestiche salvo alcuni aggiustamenti relativi alla frequenza di raccolta da adottare poiché molte utenze del concentrico urbano non dispongono di spazi adeguati per lo stoccaggio dei materiali prima del loro conferimento. Si ritiene possibile introdurre la raccolta domiciliare del vetro, della carta e della plastica congiuntamente alle lattine aumentando la frequenza di raccolta, ove necessario per creare minori problemi di spazio per lo stoccaggio dei materiali prima del loro conferimento nei piccoli negozi. In particolare, la raccolta del residuo sarà condotta con l'esposizione, a cura delle stesse utenze, di sacchi semitrasparenti o mastelli da 30 litri (laddove non sia possibile assegnare un bidone anche se di piccole dimensioni) con una frequenza di raccolta bisettimanale che verrà in ogni caso calibrata secondo le problematiche specifiche delle varie utenze. La raccolta dell'umido avverrà con una frequenza di sei passaggi a settimana mentre quella del cartone sarà trisettimanale, mentre quella della carta, del vetro e della plastica e lattine sarà settimanale.

FRAZIONI RURALI E CASE SPARSE

Dai dati Istat circa il 3-5 % delle famiglie nei comuni dell'ARO nel quale Molfetta è collocata, risiedono nelle frazioni rurali e nelle case sparse. Il servizio di raccolta viene effettuato con contenitori stradali. In queste frazioni esistono pochissime utenze non-domestiche.

SOLUZIONE PROPOSTA UTENZE DOMESTICHE: in questa zona, per facilitare la gestione del servizio, si ritiene opportuno introdurre la raccolta di prossimità con bidoni assegnati ad ogni gruppo di case che hanno in comune la stessa strada di accesso dall'arteria principale. Questi contenitori, dotati di chiave, non andranno comunque posizionati in zone visibili dalle arterie principali di collegamento per evitare fenomeni di abbandono nei pressi degli stessi contenitori. Nelle frazioni rurali e presso le case sparse gli spazi per il posizionamento dei contenitori per la raccolta dell'umido non costituiscono un problema ma in questo caso, per contenere i costi di raccolta, si è deciso di incentivare al massimo il compostaggio domestico anche perché risulta spesso ancora abbastanza diffusa la pratica del riutilizzo degli scarti di cucina per l'alimentazione di animali da cortile ed anche il verde e le ramaglie, seguendo le vecchie consuetudini, vengono spesso riutilizzati in vario modo (ma spesso, sfortunatamente, anche bruciati). Si ritiene inoltre opportuno introdurre una raccolta di prossimità (con i medesimi accorgimenti utilizzati per la raccolta dell'indifferenziato) del vetro, della carta e della plastica e lattine per poter ottenere un rapporto ottimale tra numero di contenitori posizionati ed utenze servite. Le frequenze di raccolta saranno bisettimanale per il residuo e settimanale per il vetro e plastica e lattine.

SOLUZIONE PROPOSTA UTENZE NON DOMESTICHE: in queste zone non risulta presente un numero significativo di utenze non domestiche e quindi non si ritiene opportuno introdurre la raccolta domiciliare per le utenze non domestiche. Le pochissime utenze non domestiche presenti si serviranno quindi del centro di raccolta o degli stessi contenitori di prossimità utilizzati dalle utenze domestiche.

2.3.2 Servizio di spazzamento stradale.

• Spazzamento manuale e meccanizzato

Il servizio, in teoria, potrebbe mantenersi inalterato anche dopo l'avvento del nuovo sistema di raccolta dei rifiuti. Qualora esigenze di equilibrio di bilancio dovessero imporre cambiamenti, questi dovrebbero puntare a rendere più agevole l'esecuzione del servizio, in modo da consentirne una più spinta meccanizzazione senza perdere in qualità. Ciò sarebbe possibile mediante una nuova disciplina dei parcheggi, che dovrebbe prevedere l'introduzione, il più possibile generalizzata, del divieto di sosta a giorni alterni su tutte le vie cittadine ed in particolare:

- sulle strade ove attualmente il parcheggio è consentito su un unico lato, parallelamente al marciapiede, si dovrebbe prevedere il parcheggio, sempre parallelamente al marciapiede, su entrambi i lati della strada, a giorni alterni;
- sulle strade ove attualmente il parcheggio è consentito su un unico lato, a "spina di pesce", si dovrebbe prevedere il parcheggio, sempre a spina di pesce, su entrambi i lati della strada, a giorni alterni;
- sulle strade ove attualmente il parcheggio è consentito su entrambi i lati, parallelamente al marciapiede, si dovrebbe prevedere il parcheggio, a spina di pesce, su entrambi i lati della strada, a giorni alterni.

Eventuali casi in cui il parcheggio è consentito su entrambi i lati della strada, a spina di pesce (casi invero assai ridotti), dovrebbero essere valutati singolarmente, sempre con l'obiettivo di poter operare, mediante macchine spazzatrici, su una cunetta libera da auto in sosta, e quindi con elevata produttività ed efficienza (e quindi, conseguentemente, con costi più contenuti e senza diminuzioni di qualità del servizio).

Un servizio siffatto di pulizia delle strade dovrebbe disporre di n. 6 autospazzatrici (a fronte delle tre che sono attualmente disponibili), ciascuna delle quali opererebbe in coordinamento con n. 2 operatori, per un totale di n. 23 addetti impegnati (cfr. la tabella n. 2.2 dalla quale si evincono le diverse frequenze di intervento, principale elemento di valutazione del livello di qualità raggiunto. Il servizio comprende anche servizi di spazzamento manuale presso alcune piazze ad uso particolarmente intenso (piazze antistanti il Mercato Ittico e quello Ortofrutticolo ed il mercato settimanale).

- *Bonifiche*

Il servizio resta inalterato rispetto all'organizzazione preesistente all'avvio della raccolta porta a porta, con la previsione di impegnare due operatori per 52 giorni all'anno (mediamente uno per settimana) per la rimozione di rifiuti abbandonati (generalmente pneumatici, beni durevoli, rifiuti urbani ordinari).

2.3.3. Servizi speciali su aree pubbliche.

- *Aree mercatali, parchi e giardini*

Il servizio resta invariato rispetto all'organizzazione attuale, con interventi presso i mercati rionali che comprendono la pulizia ed il lavaggio della pavimentazione, lo scarico dei cassonetti e dei bidoni, l'allontanamento dei rifiuti raccolti. (si veda, in proposito, la tabella n. 2.2, dalla quale si evincono le diverse frequenze di intervento, principale elemento di valutazione del livello di qualità raggiunto. La previsione è valida nell'ipotesi di poter utilizzare in modo ottimale i gruppi di pressurizzazione installati presso ogni mercato).

- *Festività, manifestazioni varie*

Il servizio resta invariato rispetto all'organizzazione attuale, con attività di pulizia eccezionali relative alla festa patronale, alle festività pasquali, altre ricorrenze religiose (S. Nicola) e particolari (commemorazione defunti), manifestazioni varie (carnevale) sono previste circa 600 ore di lavoro in regime ordinario o straordinario.

- *Raccolta pile esauste, farmaci scaduti, siringhe*

Il servizio resta invariato rispetto all'organizzazione attuale, con la raccolta delle siringhe e dei rifiuti urbani già classificati come 'pericolosi' verrà svolta dalle unità impegnate anche nei servizi di disinfezione e disinfestazione, chiamati anche di "Igiene". Sarà svolta utilizzando n. 90 contenitori per pile esauste collocati presso esercizi commerciali e scuole, n. 17 contenitori per farmaci scaduti ubicati presso le farmacie cittadine.

Tabella n. 2.2 - SERVIZI	V liv.	IV liv.	III liv.	II liv.	Freq.	Coeff.	V liv.	IV liv.	III liv.	II liv.
--------------------------	--------	---------	----------	---------	-------	--------	--------	---------	----------	---------

Raccolta Rifiuti

Autocompattatre 4 Assi trasbordo rifiuti		0,5			6/7	1,16	0,00	0,58	0,00	0,00
Monooperatore Bilaterale		0,5			7/7	1,35	0,00	0,68	0,00	0,00
Servizio Scarrabili		3			7/7	1,35	0,00	4,05	0,00	0,00

Fabbisogno personale Trasporto rifiuti 0,00 5,31 0,00 0,00

Raccolta differenziata

Raccolta Frazione Organica UtENZE Commerciali			2		6/7	1,16	0,00	0,00	2,32	0,00
Raccolta Plastica UtENZE Commerciali			2		6/7	1,16	0,00	0,00	2,32	0,00
Raccolta Carta UtENZE Commerciali			2		6/7	1,16	0,00	0,00	2,32	0,00
Raccolta Frazione Residua UtENZE Commerciali			2		6/7	1,16	0,00	0,00	2,32	0,00
Raccolta Frazione ORGANICA Cimitero			2		1/7	0,19	0,00	0,00	0,38	0,00
Raccolta Frazione ORGANICA Domiciliare ZONA A			3	2	4/7	0,76	0,00	0,00	2,28	1,52
Raccolta PLASTICA Domiciliare ZONA A			3	2	1/7	0,19	0,00	0,00	0,57	0,38
Raccolta CARTA Domiciliare ZONA A			3	2	1/7	0,19	0,00	0,00	0,57	0,38
Raccolta Frazione RESIDUA Domiciliare ZONA A			3	2	3/7	0,57	0,00	0,00	1,71	1,14
Raccolta Frazione ORGANICA Domiciliare ZONA B			3	2	4/7	0,76	0,00	0,00	2,28	1,52
Raccolta PLASTICA Domiciliare ZONA B			3	2	1/7	0,19	0,00	0,00	0,57	0,38
Raccolta CARTA Domiciliare ZONA B			3	2	1/7	0,19	0,00	0,00	0,57	0,38
Raccolta Frazione RESIDUA Domiciliare ZONA B			3	2	3/7	0,57	0,00	0,00	1,71	1,14
Raccolta Frazione ORGANICA Domiciliare ZONA C			3	2	4/7	0,76	0,00	0,00	2,28	1,52
Raccolta PLASTICA Domiciliare ZONA C			3	2	1/7	0,19	0,00	0,00	0,57	0,38
Raccolta CARTA Domiciliare ZONA C			3	2	1/7	0,19	0,00	0,00	0,57	0,38
Raccolta Frazione RESIDUA Domiciliare ZONA C			3	2	3/7	0,57	0,00	0,00	1,71	1,14
Raccolta Frazione ORGANICA Domiciliare ZONA D			3	2	4/7	0,76	0,00	0,00	2,28	1,52
Raccolta PLASTICA Domiciliare ZONA D			3	2	1/7	0,19	0,00	0,00	0,57	0,38
Raccolta CARTA Domiciliare ZONA D			3	2	1/7	0,19	0,00	0,00	0,57	0,38
Raccolta Frazione RESIDUA Domiciliare ZONA D			3	2	3/7	0,57	0,00	0,00	1,71	1,14
Raccolta Carta Studi Tecnici			1		2/7	0,38	0,00	0,00	0,38	0,00
Raccolta di prossimità VETRO			1		6/7	1,16	0,00	0,00	1,16	0,00
Raccolta Cartone Serale			2	2	6/7	1,16	0,00	0,00	2,32	2,32
Isola/e Ecologica Esterna		2			6/7	1,16	0,00	2,32	0,00	0,00

Fabbisogno personale raccolte rifiuti 0,00 2,32 34,04 16,00

Segue Tabella n. 2.2

Spazzamento stradale

Autospazzatrici		3		7/7	1,35	0,00	0,00	4,05	0,00
Autospazzatrice zona Artigianale - ASI - PIP - Porto		1		0,5/7	0,10	0,00	0,00	0,10	0,00
Spazzamento manuale			6	7/7	1,35	0,00	0,00	0,00	8,10
Autospazzatrici		3		6/7	1,16	0,00	0,00	3,48	0,00
Spazzamento manuale			6	3/7	0,57	0,00	0,00	0,00	3,42
Spazzamento Villa Comunale			0,5	7/7	1,35	0,00	0,00	0,00	0,68
Spazzamento Cimitero			0,5	6/7	1,16	0,00	0,00	0,00	0,58
Mercato Ittico, Ortofrutticolo, A. De Gasperi, servizi vari		1		6/7	1,16	0,00	0,00	1,16	0,00
Mercato Settimanale		2	5	0,5/7	0,10	0,00	0,00	0,20	0,50
Bonifiche		1	1	1/7	0,19	0,00	0,19	0,19	0,00

Fabbisogno personale spazzamento 0,00 0,19 9,18 13,28

Lavaggio contenitori

Lavabidoni Cristanini		1	1	6/7	0,57	0,00	0,00	0,57	0,57
-----------------------	--	---	---	-----	------	------	------	------	------

Fabbisogno personale lavaggio contenitori 0,00 0,00 0,57 0,57

Officina-Magazzino-carrozzeria-lavaggio

Meccanici						1,00	3,00	0,00	0,00
Elettrauto						0,00	1,00	0,00	0,00
Carrozzeri						0,00	2,00	0,00	0,00
Operatori Lavaggio e Ingrassaggio mezzi						0,00	0,00	1,00	2,00

Fabbisogno personale officina carrozzeria lavaggio 1,00 6,00 1,00 2,00

Servizi Vari

Igiene		2		6/7	1,16	0,00	0,00	2,32	0,00
Lavaggio Piazze Pomeriggio		1	1	6/7	1,16	0,00	0,00	1,16	1,16
Lavaggio Piazze Notte		2		4/7	0,77	0,00	0,00	1,54	0,00
Lavaggio Piazze Domenica Notte		2		1/7	0,19	0,00	0,00	0,38	0,00

Fabbisogno personale igiene e piazze 0,00 0,00 5,40 1,16

Area Attrezzata

Responsabile manutenzione area attrezzata						0,00	0,00	0,00	0,00
---	--	--	--	--	--	------	------	------	------

Fabbisogno personale area attrezzata 0,00 0,00 0,00 0,00

Implanto di selezione

Responsabile Manutenzione	1				6/7	0,00	1,00	0,00	0,00
Movimentatore Manutentore		1			6/7	0,00	0,00	1,00	0,00
Responsabile Logstico Implanto		1			6/7	0,00	0,00	1,00	0,00
Servizio Scarrabili		1			6/7	0,00	0,00	1,00	0,00
Servizio Scarrabili		1			5/7	0,00	0,00	1,00	0,00
Registrazione Dati		2			6/7	1,16	0,00	2,00	0,00
Bilancia		1			6/7	1,16	0,00	1,00	0,00

Fabbisogno personale Implanto 1,00 7,00 0,00 0,00

Segue Tabella n. 2.2.

RIEPILOGHI		Dirig	VIII q	VIII	VII	VI	V	IV	III	II livello
Direzione		1								
Capi Area			1							
Capi Settore				1						
Capi Ufficio				3						
Capo Servizio - Capi Ufficio					4					
Responsabili dei Servizi Esterni						3				
Fabbisogno personale servizi generali							3			
TOTALI BRUTI		1	1	0	4	4	5	20,82	60,19	33,01
TOTALI ARROTONDATI		1	1	0	4	4	5	21	60	33
SOMMANO		119								

2.3.4. Trattamento e smaltimento dei rifiuti.

Nel corso del 2014 si prevede, in continuità con il 2013, che il Comune di Molfetta produca circa 30.000 tonnellate di rifiuti. Quante di queste potranno essere intercettate dalle diverse raccolte differenziate e quante, invece, costituiranno i rifiuti indifferenziati e verranno smaltite in discarica, dipende dalla data di avvio del nuovo sistema di raccolta porta a porta, che garantisce indici di recupero dell'ordine del 60% (mentre l'attuale sistema di raccolta differenziata "di prossimità" si raggiunge il 30% circa).

Nell'ipotesi che nel 2014 si abbia per i primi tre trimestri il sistema attuale e solo nell'ultimo trimestre si proceda con quello più evoluto, l'indice di raccolta differenziata complessivo dovrebbe essere pari a:

$(3 \times 30\% + 60\%) / 4 = 37,5\%$. In tale ipotesi le quantità di rifiuti conferiti a discarica sarebbero 18.750 t, e quelle recuperate 11.250 t. Secondo le ipotesi anzi esposte, si dovrebbero realizzare:

- una diminuzione dei costi di smaltimento in discarica;
- un aumento dei ricavi per la cessione di rifiuti riciclabili;
- un aumento del costo di trattamento (selezione) dei rifiuti recuperabili "secchi" che vengono conferiti all'impianto di selezione e messa in riserva dell'ASM di Molfetta;
- un aumento dei costi di trattamento della FORSU (presso l'impianto di compostaggio della TERSAN Puglia, sito in Modugno).

2.3.5. Servizi complementari ed accessori.

I servizi restano sostanzialmente invariati rispetto all'impostazione precedente l'avvio della raccolta con il nuovo sistema domiciliare.

3. PROFILI ECONOMICO FINANZIARI

3.1 Beni e strutture disponibili. Servizi svolti direttamente o tramite terzi.

L'articolo n. 8 del DPR n. 158/1999 prevede che il piano finanziario indichi, tra l'altro, i beni, le strutture ed i servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi o l'affidamento di servizi a terzi.

Ad evasione di quanto richiesto, e mantenendo la prospettiva di fornire tutte le indicazioni necessarie ad esporre compiutamente tutte le problematiche concernenti la gestione dei rifiuti solidi urbani prodotti dal Comune di Molfetta nonché lo svolgimento dei servizi di igiene urbana, è stato redatto il presente paragrafo, che schematizza le attività svolte dall'ASM s.r.l. (nelle diverse strutture volta per volta interessate), per poi focalizzare l'attenzione sugli aspetti relativi all'argomento di principale interesse.

L'attività dell'ASM s.r.l. può essere schematizzata in due settori:

- la gestione dei rifiuti urbani del Comune di Molfetta ed i relativi servizi di igiene urbana;
- la gestione di un impianto di selezione – di proprietà aziendale – di rifiuti non pericolosi, in massima parte costituiti da rifiuti urbani e speciali assimilati, provenienti da numerosi comuni pugliesi e dal COREPLA (consorzio nazionale, affiliato al CONAI, che promuove il recupero di imballaggi in plastica “post consumo”).

L'ASM ha la sua sede operativa presso alcuni immobili, di proprietà del Comune di Molfetta, siti nella Zona Artigianale e precisamente in via Oleifici dell'Italia Meridionale. Il contratto di servizio stipulato nel giugno del 2013, prevede che tale immobile venga concesso in comodato (gratuito o oneroso) oppure conferito ad incremento del capitale sociale.

La sede legale ed operativa di cui si è detto è costituita da:

- una palazzina uffici;
- una “stecca servizi” che raggruppa l'area lavaggio mezzi, l'officina, il magazzino, gli spogliatoi ed i servizi igienici per i dipendenti, una sala conferenze ed alcuni locali di deposito;
- un ampio piazzale sul quale insiste, tra l'altro, una distributore di carburante per uso privato.

L'impianto di selezione è costituito da un capannone di rilevanti dimensioni (circa 1800 mq) e da diversi manufatti accessori (n. due palazzine uffici, n. tre locali utilizzati come officina e depositi) ed ampi piazzali destinati al deposito dei rifiuti da selezionare o selezionati (in attesa di trasferimento a riciclo).

L'attività di selezione è coordinata da personale aziendale, ma viene materialmente svolta da soggetto terzo (la TRASMAR s.a.s. di Barletta) che si è aggiudicato la relativa gara pubblica. Lo stesso soggetto ha svolto in passato due attività di raccolta differenziata: della “plastica “grandi utenti” e degli “ingombranti”. La prima è stata “riportata” in capo all'ASM nel 2013, la seconda all'inizio del 2014.

L'ASM è altresì proprietaria di un fondo rustico, sito in contrada Coda della Volpe, tipizzato “Zona per attrezzature e servizi tecnologici”. Presso il sito l'ASM ha avviato la realizzazione di una seconda piattaforma di selezione, presso la quale verranno trasferite le attività di selezione di tutte le “filieri” tranne che della plastica (carta e cartone, vetro, metalli, ingombranti). Si è giunti a tale decisione a seguito dell'impetuoso sviluppo avuto dall'attività di selezione della plastica, attività che da sola sviluppa oltre l'80 % del fatturato delle attività di selezione.

Con specifico riferimento ai servizi di igiene urbana, si evidenzia che i “beni” che vengono utilizzati nell'attività possono essere raggruppati in due famiglie mezzi semoventi e contenitori per rifiuti. La relativa consistenza è riportata nelle tabelle seguenti (n. 3.1 e n. 3.2).

3.2 Programma interventi necessari per la trasformazione del servizio

Il programma per la trasformazione del servizio comprende:

- una ampia campagna di informazione degli utenti, con incontri diretti e produzione / distribuzione di materiali informativi. Tale campagna è iniziata con vari incontri in diverse parrocchie, per poi proseguire con gli amministratori di condominio. È stata inoltre progettata la composizione grafica di volantini da diffondere in tutta la città;
- alcuni interventi amministrativi, essenzialmente ordinanze, che diano rilevanza formale all'obbligo di adeguarsi ai comportamenti richiesti dal nuovo sistema di raccolta dei rifiuti. La principale ordinanza da adottare riguarda le modalità di conferimento: essendo già stata adottata in numerosi comuni, anche più popolosi di Molfetta, esiste una ampia “biblioteca” di atti che possono costituire un valido modello. Altri interventi devono riguardare il mercato settimanale e la disciplina dei parcheggi. A tal proposito è stato già adottato, nel 2013, un provvedimento che non ha sortito gli effetti sperati: si ritiene, peraltro, che si debba insistere sulla strada intrapresa.

Altro atto amministrativo che dovrebbe essere adottato è un nuovo regolamento comunale, che disciplini le sanzioni che, in caso di mancata collaborazione da parte degli utenti, si dovranno purtroppo applicare. A tal riguardo, è già stato adottato un atto che avvia l'abilitazione di alcuni dipendenti dell'ASM ad esercitare azioni di verifica e controllo sugli utenti;

- alcuni investimenti, relativi a macchine ed attrezzature. Le prime sono costituire da mezzi di raccolta di dimensioni medie o medio – piccole, idonee al nuovo sistema di raccolta da attivare. Altro investimento riguarda le autospazzatrici che, nella prospettiva di ridurre il numero di unità impegnate nel servizio, occorre acquisire. Questi ultimi aspetti vengono ripresi nel prossimo paragrafo, dedicato al piano finanziario degli investimenti.

Tabella n. 3.1 - Mezzi utilizzati nelle attività di gestione dei rifiuti solidi urbani

NUM.	MEZZO	TIPO	TARGA	TELAIO	MASSA COMPL. (Kg)	ANNO COSTRUZ.
1	IVECO 80	LAVACASSONET.	CH 738 TF	ZCFA80A0002219675	6.000	97Relmm.'03
2	CAMB	TRASP. PALA	BA 698555	OO1	15.700	1982
3	FIAT 50.10	AUTOCARRO/GRU	BA 731595	BA130737BA	5.000	1983
4	IVECO 330.30	AUTOCARRO/RIB.	AD 975 AT	WJME3GMS004019018	24.000	1985
5	FIAT 95.14	CISTERNA/INNAF.	BA 998389	ZCFA95A0002354589	9.400	1988
6	FIAT 35.10	JOLLY LIFT	BA A 61345	ZCFC3560002035261	3.500	1989
7	FIAT 35.10	MINICOMPATTAT.	AY 829 JM	ZCFC3570005923850	3.500	1990
8	MERCEDES 1117	COMPATTATORE	AD 224 BT	WDB6760121K119680	11.200	1995
9	IVECO 160 E 18	COMPATTATORE	AD 079 BT	ZCFA1LD0002165873	15.000	1995
10	MERCEDES 1827	COMPATTATORE	AD 220 BW	WDB6520531K112933	26.000	1996
11	IVECO 150 E 18	COMPATTATORE	BF 957 AP	ZCFA1LD0002298274	15.000	1999
12	IVECO 190 E 30	COMPATT. LATER.	BN 527 AR	ZCFA1VMK004207016	26.000	2000
13	IVECO 150 E 18	COMPATTATORE	BR 405 YH	ZCFA1LD0002344601	15.000	2001
14	IVECO MAG.260E31	MONOPERATORE	BY 867 BS	WJME2NN0004240846	26.000	2001
15	MAGIRUS 260E27	AUTOCARRO SCAR.	BR 244 YF	WJME2NM000C084302	26.000	2001
16	RENAULT MASTER	AUTOCARRO	BT 827 FC	VF652AFA000011279	3.500	2001
17	Bartolotti/Guimatrag	RIMORCHIO	AB 98184	ZCB20R9E010060520	20.000	2002
18	GASOLONE	MINICOMPATTAT.	BY 125 BW	ZC635H00100000749	3.500	2002
19	IVECO 50C13	VASCA RIBALTAB.	BR 935 AG	ZCFC5090005259985	5200	2002
20	IVECO 50C13	MINICOMPATTAT.	CC 354 XH	ZCFC5090005398574	5200	2002
21	TOYOTA HILUX **	AUTOC. PICK-UP	CC 166 XA	JTFAS4426800005753	2.415 (Kg.)	2002
22	IVECO MAG.260E31	MONOPERATORE	BX 522 RB	WJME2NN0004245784	260.000	2002
23	IVECO ML150E18	LAVACASS.MONOP	CC 094 XL	ZCFA1LD1102383787	15.000	2003
24	IVECO ML180E28N	COMPATT. MONOP.	CF 712 FJ	ZCFA1TM0102406895	18.000	2003
25	IVECO MAGIRUS	COMPATT. MONOP.	CF 945 FH	WJMENP0004263533	26.000	2003
26	NISSAN CABSTAR 45	LAVACASSONETTI	CX 561 EV	VWASBFTL053812088		2005
27	RENAULT PREMIUM	AUTOCARRO SCAR.	DC 923 ER	VF627CPA000000458	26.000	2006
28	FORD CONNECT	FURGONE	DK 291 FN	WF0UXXTPU7E39511	2.280	2007
29	FORD FIESTA VAN	FURGONE	DL 625 JL	WF0CXXGAJJC7J10871	1.585	2007
30	FORD FIESTA VAN	FURGONE	DL 524 JL	WF0CXXGAJJC7J10960	1.585	2007
31	FORD CONNECT	FURGONE	DK 292 FN	WF0UXXTPU7D21590	2.280	2007
32	FORD FIESTA VAN	FURGONE	DL 559 JL	WF0CXXGAJJC7J11031	1.585	2007
33	NISSAN CABSTAR 35	MINICOMPATTAT.	DN 736 XW	VWASGFF2471028776	3.500	2008
34	NISSAN CABSTAR 45	MINICOMPATTAT.	DN 836 XW	VWASHTF2471013604	4.500	2008
35	NISSAN CABSTAR 35	MINICOMPATTAT.	DR 306 CK	VWASGFF2471030348	3.500	2008
36	IVECO MAGIRUS	COMPATTATORE	DR 332 CK	WJMJCSS40C206711	32.000	2008
38	IVECO MAGIRUS	COMPATT. SCARR.	DW 670 KZ	WJME2NNJ40C222613	26.000	2009

Tabella n. 3.2 - Attrezzature per gestione rifiuti urbani	Statici	Bilaterali	Carrabili	P.zze- Mercati	Bidoni	Totale
Raccolta indifferenziati	545	28	234	19	100	926
Raccolta plastica	114	18	20		355	507
Raccolta carta	119	15			248	383
Raccolta vetro commerciale					411	411
Raccolta vetro stradale		15			289	304
Raccolta RABE					20	20
Raccolta organico comm.le			24		123	147
Raccolta organico stradale					262	262
Sommano						2.959

3.3 Piano finanziario degli investimenti

La tabella n. 3.3 riassume gli investimenti da compiere, mentre quella n. 3.4 espone il relativo "piano finanziario", ovvero il programma di recupero del capitale investito e degli oneri finanziari ad esso correlati.

Tabella n. 3.3 (5 pagine)

PIANO FINANZIARIO 2014

PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI

Pa
g. 1

CATEGORIA	AUTOMEZZI							
	2014			2015			2016	
	Q.	Valore (€)	Note	Q.	Valore (€)	Note	Q.	Valore (€)
Descrizione								
Autocompattatori carico laterale bilaterale				1	100.000,00	Solo attrezzatura scarrabile		
Autocarri braccio idraulico cassoni scarrabili				1	70.000,00	d'occasione		
Autocompattatore grande portata (tipo 4 assi)	1	160.000,00						
Autocompattatore carico posteriore (anche occ.)	4	380.000,00	(tipo IVECO 150)					
Autocarri a vasca (telai tipo Nissan 35)	2	90.000,00		2	90.000,00		2	90.000,00
Autocarri a vasca (telai tipo Nissan 45)	1	50.000,00	eventualm. d'occas.	1	50.000,00	eventualm. d'occas.	1	50.000,00
Minicompatt. 10 mc (telai tipo IVECO 100)		0,00	eventualm. d'occas.	1	60.000,00	eventualm. d'occas.		
Minicompatt. 35 q								
Motocarri tipo APE 50								
Pick up (interventi speciali: chewing gum - feci canine, ecc.) . D'occasione								
Autovetture								
Autocarri racc. diff. Tessuti								
Sommario		680.000,00			370.000,00			140.000,00

CATEGORIA	MACCHINE OPERATRICI							
	2014			2015			2016	
	Q.	Valore (€)	Note	Q.	Valore (€)	Note	Q.	Valore (€)
Descrizione								
Autospazzatrice	1	110.000,00	eventualm. d'occas.	1	200.000,00	eventualm. d'occas.	1	200.000,00
Muletto elettrico (occasione)				1	80.000,00			
Sollevatore con benna a polipo (occ.)	1	50.000,00	Coda Volpe					
Modifiche macchine esistenti		10.000,00	Varie					
Manutenzioni straordinarie		30.000,00	d'occasione		30.000,00			30.000,00
Sommario		200.000,00			310.000,00			230.000,00

CATEGORIA		ATTREZZATURE PER SERVIZI DI IGIENE URBANA							
		2014			2015			2016	
		Q.	Valore (€)	Note	Q.	Valore (€)	Q.	Valore (€)	
Descrizione									
Cassone con gru per teli agricoli									
Press - container scarrabile	2	40.000,00	eventualm. d'occas.	1	20.000,00	eventualm. d'occas.	1	20.000,00	
Cassoni scarrabili	3	10.500,00		2	7.000,00		1	3.500,00	
Cassonelli e contenitori vari carreggiabili		20.000,00			20.000,00			20.000,00	
Cassonelli per raccolta r.s.u.	0	0,00	capacità 2,4 - 3,2 mc						
Cassonelli per compattatore bilaterale					30.000,00			30.000,00	
Secchielli per raccolta fraz. org. porta a porta	0	0		0	0		0	0,00	
Mastelli per utenze private	1200 0	48.000,00		6000	24.000,00				
Contenitori / cassoni per rifiuti pericolosi	0	0,00							
Cassonelli r. s. u.	0	0,00	capacità: varie						
Contenitori r. d. carta utenze comm.		0,00							
Bidoni per r. d. vetro utenze comm.	100	5.000,00		50	2.500,00		50	2.500,00	
Bidoni per raccolta diff. Plastica utenze comm.	200	10.000,00		100	5.000,00		100	5.000,00	
Cestini gettacarte	200	30.000,00		100	15.000,00		100	15.000,00	
Attrezzature varie		10.000,00			5.000,00			5.000,00	
Sommano			173.500,00			128.500,00		101.000,00	

CATEGORIA		ATTREZZATURE OFFICINA GEN. E CODA VOLPE							
		2014			2015			2016	
		Q.	Valore (€)	Note	Q.	Valore (€)	Q.	Valore (€)	
Descrizione									
Idropulitrice					1	3.000,00			
Centralina diagnostica	1	4.000,00							
Officina ausiliaria		9.000,00	Coda di Volpe						
Attrezzature varie		5.000,00			5.000,00			5.000,00	
Sommano			18.000,00			8.000,00		5.000,00	

CATEGORIA	IMMOBILI						
	2014			2015		2016	
	Q.	Valore (€)	Note	Q.	Valore (€)	Q.	Valore (€)
Descrizione							
Ampliamento capannone selezione							
Adegua. impianti (antincendio, sicurezza ecc.)		10.000,00					
Manutenzione straordinaria e nuove strutture sede aziendale					20.000,00		10.000,00
Portone stazione lavaggio					15.000,00		
Ripristini ed adeguamenti piazzale e fabbricati		20.000,00					
Impianto allarme Coda di volpe	1	5.000,00					
Completamenti vari Coda di Volpe		100.000,00			300.000,00		200.000,00
Realizzazioni impianti produzione energia rinnovabile							
Attrezzaggio isole ecologiche	1	50.000,00	Ponente		20.000,00		20.000,00
Sommario		185.000,00			355.000,00		230.000,00

CATEGORIA	IMPIANTI FISSI						
	2014			2015		2016	
	Q.	Valore (€)	Note	Q.	Valore (€)	Q.	Valore (€)
Descrizione							
Manutenzione straordinaria impianto antincendio					10.000,00		
Pressa per plastica	0	0,00					
Contenitori carrellati	4	4.800,00					
Manutenzione straordinaria nastro alim. Selez.					20.000,00		
Mulino plastica rigida					50.000,00		
Contenitore con nastro estrazione							
Sistemi chiusura cassoni scarrabili					20.000,00		
Realizzazione ulteriore pavimento mobile					12.000,00		
Separatore balistico							
Macchina selezione automatica cont. Plastica		150.000,00					
Modifica cassoni sottostanti linea selezione					30.000,00		20.000,00
Manutenzioni straordinarie impianto selezione		10.000,00	varie		20.000,00		30.000,00
Barriere a sollevamento accessi Impianto					10.000,00		
Trapano a colonna							5.000,00
Barriere in calcestruzzo	20	2.600,00				20	2.600,00
Manutenzioni straordinarie sede aziendale					20.000,00		30.000,00
Sommario		167.400,00			192.000,00		87.600,00

CATEGORIA	ATTREZZATURE IMPIANTO DI SELEZIONE						
	2014			2015		2016	
	Q.	Valore (€)	Note	Q.	Valore (€)	Q.	Valore (€)
Descrizione							
Varie		20.000,00			10.000,00		10.000,00
Forno essiccatore per misurazione umidità							
Sommano		20.000,00			10.000,00		10.000,00

CATEGORIA	ATTREZZATURE UFFICI						
	2014			2015		2016	
	Q.	Valore (€)	Note	Q.	Valore (€)	Q.	Valore (€)
Descrizione							
Integrazione arredi							
Apparecchiature elettroniche	10	7.000,00					
Sommano		7.000,00			0,00		0,00

CATEGORIA	BENI IMMATERIALI						
	2014			2015		2016	
	Q.	Valore (€)	Note	Q.	Valore (€)	Q.	Valore (€)
Descrizione							
Campagna informazione porta a porta		180.000,00			120.000,00		
Software di gestione dell'impianto di selezione	1	3.000,00					
Mantenimento certificazione ISO azienda		5.000,00					
Sommano		188.000,00			120.000,00		0,00

RIEPILOGO CATEGORIE		2014	2015	2016
	Annualità			
AUTOMEZZI		680.000,00	370.000,00	140.000,00
MACCHINE OPERATRICI		200.000,00	310.000,00	230.000,00
ATTREZZATURE PER SERVIZI DI IGIENE URBANA		173.500,00	128.500,00	101.000,00
ATTREZZATURE OFFICINA GEN. E CODA VOLPE		18.000,00	8.000,00	5.000,00
IMMOBILI		185.000,00	0,00	0,00
IMPIANTI FISSI		167.400,00	192.000,00	87.600,00
ATTREZZATURE IMPIANTO DI SELEZIONE		20.000,00	10.000,00	10.000,00
BENI IMMATERIALI		188.000,00	120.000,00	0,00
SOMMANO		1.631.900,00	1.138.500,00	573.600,00

Anno investimento - Periodi ammortamento	2014	3 anni	5 anni	10 anni	20 anni
AUTOMEZZI			680.000,00		
MACCHINE OPERATRICI			200.000,00		
ATTREZZATURE PER SERVIZI DI IGIENE URBANA	173.500,00				
ATTREZZATURE OFFICINA GEN. E CODA VOLPE	16.000,00				
IMMOBILI					185.000,00
IMPIANTI FISSI				167.400,00	
ATTREZZATURE IMPIANTO DI SELEZIONE	20.000,00				
ATTREZZATURE UFFICI					
BENI IMMATERIALI	188.000,00				
Sommano	399.500,00		880.000,00	167.400,00	185.000,00

Anno investimento - Periodi ammortamento	2015	3 anni	5 anni	10 anni	20 anni
AUTOMEZZI			370.000,00		
MACCHINE OPERATRICI			310.000,00		
ATTREZZATURE PER SERVIZI DI IGIENE URBANA	128.500,00				
ATTREZZATURE OFFICINA GEN. E CODA VOLPE	8.000,00				
IMMOBILI					355.000,00
IMPIANTI FISSI				192.000,00	
ATTREZZATURE IMPIANTO DI SELEZIONE	10.000,00				
ATTREZZATURE UFFICI					
BENI IMMATERIALI	0,00				
Sommano	146.500,00		680.000,00	192.000,00	355.000,00

Anno investimento - Periodi ammortamento	2016	3 anni	5 anni	10 anni	20 anni
AUTOMEZZI			140.000,00		
MACCHINE OPERATRICI					
ATTREZZATURE PER SERVIZI DI IGIENE URBANA					
ATTREZZATURE OFFICINA GEN. E CODA VOLPE					
IMMOBILI					
IMPIANTI FISSI					
ATTREZZATURE IMPIANTO DI SELEZIONE					
ATTREZZATURE UFFICI					
BENI IMMATERIALI					
Sommano			140.000,00		

AMMORTAMENTI DEI PRIMI CINQUE ANNI		
ANNI	IMPORTI	NOTE
2014	119.200,00	Non tiene conto della riduzione del 50%
2015	207.200,00	
2016	207.200,00	
2017	207.200,00	
2018	207.200,00	

È opportuno precisare che il programma di investimenti è tuttora in corso di elaborazione, anche in ragione della definizione di dettaglio del piano industriale del nuovo servizio, e che potrà quindi subire

cambiamenti, nel numero e nella tipologia degli investimenti, anche in fase operativa. Il tutto, evidentemente, restando in un quadro di compatibilità rispetto alle risorse disponibili.

3.4 Risorse finanziarie necessarie per lo svolgimento del servizio

Il punto n. 1 dell'allegato I al DPR n. 158/1999 stabilisce che la determinazione delle tariffe relative all'anno n-esimo avviene computando:

- i costi operativi di gestione (CG) ed i costi comuni (CC) dell'anno precedente (n-1), aggiornati secondo il metodo del *price-cap* (ossia in base al tasso programmato di inflazione, IP, diminuito di un coefficiente di recupero di produttività);
- i costi d'uso del capitale dell'anno in corso (con specifiche indicazioni per il calcolo relativo al primo anno di applicazione del metodo).

L'articolo n. 2, comma 2 del citato DPR n. 158/1999, peraltro, stabilisce il principio di obbligatoria ed integrale copertura di tutti i costi afferenti il servizio di gestione dei rifiuti tramite tariffa, secondo l'equivalenza (esposta al punto n. 1 dell'allegato I sopra ricordato) di seguito riportata:

$$ET \text{ (Entrate Tariffarie)} = (CG + CC)_{n-1} (1 + IP_n - X_n) + CK_n$$

È quindi evidente che:

- tutti i costi sostenuti per la gestione dei servizi di igiene urbana, che rientrino nelle categorie indicate dal DPR 158/1999, devono essere computati per determinare la tariffa di riferimento;
- occorre quantificare e classificare i costi sostenuti nel 2013 per poi calcolare quelli relativi al 2014, da determinare applicando la formula anzi indicata.

Risulta altrettanto evidente che il metodo può portare a risultati "errati" nel caso in cui, tra l'anno "di partenza" (nel nostro caso il 2013) e quello cui si riferisce il Piano Finanziario (il 2014), intervengano rilevanti cambiamenti del servizio, che è proprio ciò che avviene nel nostro caso in ragione:

- del passaggio dal sistema di raccolta "di prossimità" a quello "domiciliare" (quanto meno per quanto concerne gli investimenti da compiere);
- del "nuovo" conferimento dei rifiuti indifferenziati all'impianto di biostabilizzazione dell'AMIU di Bari, con successivo trasferimento alla discarica di Trani del rifiuto biostabilizzato.

Si procederà, pertanto, al calcolo del costo di esercizio del 2014 secondo "modalità standard" (ossia applicando la formula di cui al DPR n. 158/99), per poi "esporre" le rettifiche da prendere in considerazione per tener conto dei "fatti nuovi" attesi in corso d'anno.

3.4.1 Modello gestionale attuale: costi 2013

Come anticipato nel paragrafo 1.2, l'ASM s.r.l. ha registrato, nel corso del 2013 ed applicando i criteri di cui al DPR 158/1999, costi per 13,46 ME. Di questi, 8,35 ME (al netto dei ricavi derivanti dalle raccolte differenziate e dai servizi a terzi) sono riconducibili alla gestione dei rifiuti urbani e speciali assimilati prodotti dal Comune di Molfetta.

La relativa analisi è stata eseguita "affiancando" all'elenco dei "costi ammissibili" (voci di bilancio indicate dal d. lgs. 127/1991, oggi trasfuso nell'art. 2425 del c.e.) la "classificazione" imposta dal DPR n. 158/1999. Ne è risultata, in sostanza, una serie di matrici, del tipo di quelle di seguito riportate, che hanno consentito la "classificazione" di tutti i costi riconducibili ai servizi di igiene urbana².

	CG						CC			CK		
	CGIND				CGD		CARC	CGG	CCD	Amm	Acc	R
	CSL	CRT	CTS	AC	CRD	CTR						
B6												

Il dettaglio delle classificazioni compiute è esposto nelle tabelle seguenti, da n. 3.5 a n. 3.9. La tabella n. 3.10 classifica, invece, i ricavi (al fine quantificare la quota da portare in detrazione dai costi anzidetti). Una tabella riepilogativa dei costi (al lordo ed al netto dei ricavi di provenienza diversa dal Comune di Molfetta) dei servizi di igiene urbana svolti nel 2013, è riportata nella tabella n. 3.11, mentre la tabella n. 3.12 espone la classificazione dei costi in "fissi" e "variabili".

² Nota: Le voci di costo afferenti l'attività di gestione svolta presso l'impianto di selezione sono state raggruppate in uno specifica colonna. È stata quindi calcolata (in proporzione alla quantità complessiva di rifiuti provenienti dal Comune di Molfetta) la quota parte di tali costi che dev'essere "accollata" al Comune medesimo.

Tabella n. 3-8

	CG					CC				CK	
	CGIND			CGD		CARC (acc risc cont)	CGG (costi gen di gest)	CCD (costi com diversi)	Amm (ammort.)		Acc R
	CSL (spazzam)	CRT (racc- trasp)	CTS (tratt- smalt)	AC (altri costi)	CRD (rd mater)						
2013											
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI											
15 15 - Proventi da partecipazioni											
a) in imprese controllate											
b) in imprese collegate											
c) in altre imprese											
16 16 - Altri proventi finanziari											
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso	0.00										
1. imprese controllate											
2. imprese collegate											
3. entità pubbliche di riferimento											
4. Altri											
rivalutazione anticipo imposta tfr											
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non											
costituiscono partecipazioni											
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non											
costituiscono partecipazioni	0.00										
interessi su titoli a reddito fisso											
interessi su titoli P/T											
interessi su titoli obbligazionari											
d) proventi diversi dai precedenti da:											
1. imprese controllate											
2. imprese collegate											
3. entità pubbliche di riferimento											
4. Altri	3.221.08										
interessi su c/c di tesoreria	3.221.08										
interessi su altri crediti											

Tabella 3.10	2015		Ricavi serv. ig. Urbana	Ricavi ract. CONAI	Ricavi Impianto Selezione	Altri ricavi				
	22/02/2015					Pulizia aree porto	Sanificazione sc.	Privati (dom. ind.)	Noleggi	Altro
ANALISI DEI RICAVI										
A A - VALORE DELLA PRODUZIONE										
I I- Ricavi:										
a) da vendite e da prestazioni	12.949.901,36									
PRESTAZIONI DI SERVIZI										
corr. Comune di Molfetta da c.s.	8.156.363,64		7.770.227,28		366.136,36					
corr. Comune di Molfetta serv. a rich.	138.878,86		101378,86			37500				
introito per disinfestazioni	15.990,95							15.990,95		
introito per rifiuti ingombranti	3.532,23							3.532,23		
introito per altri servizi	14.696,40									14656,4
trasporto acqua	10.407,00							10.407,00		
pulizia aree portuali	105.000,00					105000				
ricavi per derattizzazioni	5.711,40							5.711,40		
ricavi per smaltimento scarti vegetali	17.842,45							17.842,45		
ricavi per bonifiche territorio	0,00							0,00		
ricavi per ricezione rifiuti da c.e.d.	5.563,98							5.563,98		
ric.per avvio a rec.rifiuti ferrosi	0,00							0		
ric.per avvio a recup.rifiugneri	5.308,85							5.308,85		
contributo co.re.pla	114.981,99			114.981,99						
contributo comico	132.612,29			132.612,29						
contributo rilegno	3.140,23			3.140,23						
ric.per avvio a rec. Rifiuti plastici	3.562.551,83				3.562.551,83					
ric.per avvio a rec.rifiuti cartacci	288.623,49				288.623,49					
contributo cons.naz.acciaio	50.943,47			50.943,47						
ric.per avvio a rec.rifiuti vetri	70.771,82				70.771,82					

Tabella n. 3.11	CC										CK	
	CG6					CGD						
	CGIND	ERT (acc-trasp)	FS (tratt-simult)	AC (altri costi)	ERD (rd mater)	CTR (tratt ricic)	ARC (acc risc cont)	G (costi gen di gest)	CD (costi com diversi)	Am (ammortam)		Acc
ANNO 2013												
Acquisti - B6	166.832,60	306.303,29	0,00	57.665,10	122.507,07	0,00	796,15	48.236,94	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi - B7	126.769,52	176.604,67	1.125.849,20	810,20	387.475,01	432.824,62	58.979,90	304.361,04	0,00	276.405,06	0,00	0,00
Godimento beni di terzi - B8	0,00	26.097,37	0,00	0,00	26.097,37	0,00	0,00	5.225,57	0,00	0,00	0,00	0,00
Personale (dato brutto) - B9	1.792.173,28	1.247.603,32	0	130.376,94	649.374,46	0		574.659,81		0	0	0
Personale (dato rettificato) - B9	668.607,70	841.953,44	0,00	66.567,87	371.448,72	0,00	0,00	2.537.004,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ammortamenti e svalutazioni - B10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	266.500,00	0,00	0,00
Variazioni rimanenze giacenze - B11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accantonamenti per rischi - B12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti - B13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Oneri diversi di gestione - B14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	78.209,13	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi da partecipazioni - C15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri proventi finanziari - C16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Interessi ed altri oneri finanziari - C17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rivalutazioni - D18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Svalutazioni - D19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi straordinari - E20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Oneri straordinari - E21	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Imposte sul reddito di esercizio - E22	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	135.000,00	0,00	0,00
TOTALE	962.209,82	1.350.955,77	1.125.849,20	125.043,17	970.528,18	432.824,62	59.776,05	2.973.056,67	302.346,80	542.905,06	50.000,00	187.469,27
Rid. per ricavi CONAI e diversi	890.165,59	1.492.804,53	1.045.592,79	115.624,05	839.579,16	408.229,98	55.504,99	2.750.532,20	279.817,04	502.270,22	46.257,65	173.457,75
COSTO DEI SERVIZI AL NETTO DEI RICAVI DIVERSI						Totale						
						Ricavi CONAI						
						Altri ricavi						
						A carico Comune						
						IVA						
						Totale						
						8.018.346,74						
						289.171,69						
						8.343.118,79						
						10%						
						9.177.430,67						

Tabella n. 3.12	CSL	CRT	CTS	AC	CRD	CTR	CARC	CGG	CGD	CK	TOTALI
COSTI FISSI (netto ricavi COINAI e diversi)	890.165,59			115.684,06			55.301,99	2.750.532,20	279.717,04	721.965,63	4.811.765,84
COSTI VARIABILI		1.249.804,68	1.041.582,73		839.578,13	400.428,93					3.531.352,96
TOTALE DI CONTROLLO											8.343.118,79

Gli elementi di costo relativi all'accantonamento ed alla remunerazione del capitale sono stati calcolati con le tabelle in Allegato n. 1.

3.4.2 Modello gestionale a regime e di transizione: costi 2014

La quantificazione dei costi da sostenere nel corso del 2014 per la gestione dei rifiuti urbani presenta diverse difficoltà. Si deve in primo luogo considerare che nella prima parte dell'anno si è svolto un servizio sostanzialmente analogo al 2013, mentre per un'altra parte (a partire da una data che al momento in cui si scrive non è nota) si prevede l'introduzione del nuovo sistema di raccolta domiciliare.

Occorre anche tener conto che mentre si procede alla stesura del presente Piano Finanziario, non si conosce se/quando ed in che misura le Autorità comunali effettivamente adatteranno i provvedimenti amministrativi che gli scriventi ritengono indispensabili per l'efficace avvio del nuovo servizio di gestione dei rifiuti urbani.

In considerazione di quanto sopra si è ritenuto di procedere nel modo seguente:

- è stata applicata la formula riportata in apertura del punto 3.4, che determina il corrispettivo relativo all'anno generico (nel nostro caso il 2014) sulla base dei costi dell'anno precedente (il 2013), nell'ipotesi (implicita) che il servizio non subisca variazioni sostanziali;
- sono stati quindi quantificati, sulle voci di costo interessate, gli scostamenti significativi, con particolare riferimento alla presente condizione "di transizione";
- si è ammesso, con assunzione indubbiamente semplificativa, ma realistica, che scostamenti "minori", a regime, si compensino.

La suddivisione tra costi fissi e costi variabili è stata eseguita secondo la stessa procedura utilizzata per l'analisi dei costi del 2013, con la differenza che in quel caso si operava su costi registrati a consuntivo, mentre in questo su costi previsti.

Le procedure seguite ed il risultato finale vengono riportati nelle tabelle che seguono.

La tabella n. 3.13, in particolare (relativa al passo "a"), è stata elaborata utilizzando i risultati dell'analisi dei costi del 2013 e le previsioni di investimento per il 2014, come esposte nelle tabelle anzi riportate.

Tabella n. 3.13 - CALCOLO COSTO 2014				CKn		
Nell'ipotesi di servizio inmutato rispetto al 2013	CG 2013	CC 2013	(1 + Ipn-Xn)	Ammortam.	Accantonam.	R.
CALCOLO COSTO ANNO 2014: Dati	4.537.199,26	3.083.974,73	101,40%	502.255,73	46.256,31	173.432,75
CALCOLO COSTO ANNUO 2014: Risultato	8.449.815,23					
IVA	10%					
COSTO TOTALE A CARICO COMUNE	9.294.796,75					
Inflazione programmata per 2014	1,50%					
Recupero di produttività	0,10%					
(1 + Ipn-Xn)	101,40%					

Con riferimento al passo "b", si rileva che gli scostamenti di costo significativi sono riconducibili a tre voci, e precisamente quelle di seguito elencate.

- Costo della biostabilizzazione dei rifiuti indifferenziati presso l'AMIU di Bari.
Nel secondo semestre del 2014, come anticipato, i rifiuti indifferenziati prodotti dal Comune di Molfetta verranno conferiti all'impianto di biostabilizzazione dell'AMIU di Bari. Quest'ultima procederà al trattamento biologico dei citati rifiuti ed al relativo trasferimento alla discarica di Trani, ove verranno smaltiti. Il costo onnicomprensivo, del trattamento - trasferimento - smaltimento, non è ancora perfettamente noto e, secondo i dati a disposizione, potrebbe variare tra 84 e 94 €/t. Si è pertanto assunto che detto costo unitario sia pari a 90,00 €/t (a fronte di un costo attualmente

sostenuto, presso la discarica di Trani, che – in tondo – è di 65 €/t), e si applichi all'intera quantità di rifiuti indifferenziati che verrà prodotta nel secondo semestre 2013, stimata in 11.000 t. Il maggior costo da considerare, pertanto, è di $(90 - 65 \text{ €/t}) \times 11.000 \text{ t} = 275.000 \text{ €}$ (oltre IVA, per un totale IVA compresa di 302.500 €);

b) Ammortamento degli investimenti finalizzati all'avvio del porta a porta.

Anche nella prospettiva più "prudente", di avvio del nuovo sistema di raccolta solo nel gennaio del 2015, nel 2014 dovranno essere comunque sostenuti diversi investimenti, a cominciare dalla distribuzione dei "kit" agli utenti, con la connessa informazione. Il maggior costo di ammortamento, calcolato per il 2014, è di 119.000 euro circa, che potrebbe essere contabilizzato – secondo i principi contabili in vigore – al 50% (riduzione relativa all'anno nel quale gli investimenti vengono effettuati). Occorre pertanto valutare un maggior costo che, in tondo, viene quantificato in 60.000 euro (oltre IVA, pari a 66.000 euro IVA compresa);

c) Costo del personale.

A far data dal 1998, anno nel quale i dipendenti dell'ASM raggiunsero il numero di 118 unità, la forza lavoro aziendale si è andata progressivamente contraendo, essenzialmente per la necessità di contenere i costi di esercizio. La rilevante diminuzione di personale è stata contrastata con una crescente meccanizzazione dei servizi e, per quanto concerne in particolare quello di raccolta, con l'utilizzo di contenitori di capacità e numero sempre crescenti. L'introduzione del sistema di raccolta "porta a porta" richiede una inversione di tendenza, con l'abbandono di mezzi di raccolta e contenitori particolarmente grandi ed il ritorno ad una organizzazione ad alta intensità di lavoro manuale. Ciò induce a prevedere che, nel secondo semestre del 2014 si possa / debba sostenere, anche per l'espletamento delle attività propedeutiche all'avvio del nuovo servizio, un maggior costo di mano d'opera, quantificabile in circa 100.000 euro (5 unità x 20.000 euro ciascuna, sull'intero semestre), oltre IVA (pari a 110.000 euro IVA compresa).

È peraltro possibile tener conto anche di elementi dai quali è lecito attendersi benefici, quali:

- il consolidarsi dell'esito, favorevole in primo grado, di un giudizio contro l'impresa "Ing. O. Mazzitelli S.p.A.";
- una più accentuata diminuzione delle quantità di rifiuti conferite a discarica negli ultimi mesi dell'anno, con le conseguenti economie;
- una più assidua partecipazione degli utenti alle raccolte differenziate, che consenta di incrementare i ricavi per la cessione di materiali recuperabili;
- il buon esito di iniziative volte al recupero della "carbon tax" e del "cunco fiscale", avviate in corso d'anno e che dovrebbero portare sopravvenienze attive di apprezzabile entità.

Dai fattori anzi elencati è lecito attendersi un beneficio complessivo valutabile (al lordo dell'IVA) in 0,266 ME.

Il costo del servizio nel 2014 pertanto, come rettificato in ragione delle voci anzidette, viene così rideterminato:

- Risultato del calcolo sulla base dei costi del 2013:	9,3	ME (cfr. la tabella 3.13);
- Rettifiche dovute a differenze del servizio:		
- Biostabilizzazione dei rifiuti indifferenziati:	0,3	ME;
- Ammortamento investimenti del 2014:	0,066	ME;
- Maggior costo di mano d'opera:	0,11	ME;
- Rettifiche dovute a maggiori ricavi e/o minori costi:	- 0,266	ME;
- Sommano (costo complessivo a carico del Comune):	9,500	ME.

Per quanto concerne la ripartizione dei costi in "fissi o "variabili", occorre considerare che i "maggiori costi" anzi determinati con riferimento alle variazioni del servizio che si prevede intervengano nel 2014, attengono in massima parte al servizio di raccolta, e pertanto sono da classificarsi come "variabili".

Pertanto la suddivisione in costi fissi e variabili, per il 2014 ed a valori arrotondati, è la seguente:

- Costi fissi: 5.225.000,00 euro (pari al 55% del totale);
- Costi variabili: 4.275.000,00 euro (pari al 45% del totale);
- Costi totali: 9.500.000,00 euro.

4. SINTESI E CONCLUSIONI

Il presente piano finanziario è stato redatto in una fase spiccatamente "di transizione". Vero è, infatti, che:

- il C. d. A. aziendale, per vari motivi puntualmente esposti nei libri sociali, ha ritenuto necessario avvalersi della facoltà di differire l'approvazione del bilancio di esercizio dopo il 120° giorno (ed entro il 180° giorno) dalla chiusura dell'anno solare;
- ne consegue che gli elementi utilizzati per la stesura del presente elaborato, pur essendo completi per tutti gli aspetti relativi ai costi di gestione, non sono definitivi, e potrebbero subire variazioni, in particolare per quanto riguarda ammortamenti, accantonamenti ed imposte (voci di costo, al momento, solo stimate);
- importanti modifiche del servizio sono previste sia nell'immediato (in particolare nella gestione dei rifiuti avviati a smaltimento) che a breve termine (trasformazione del servizio di raccolta).

Si ritiene peraltro che i risultati cui perviene il presente elaborato siano sostanzialmente veritieri. Questa convinzione poggia sulla constatazione che il costo dei servizi relativo al 2014 converge a valori molto vicini tra loro, ancorché calcolati / valutati per tre strade diverse:

- dal consulente incaricato da parte dei comuni raggruppati in ARO;
- dai risultati della gestione del 2013, "rettificate" in ragione delle variazioni attese;
- dalle medie riferite ai comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti.

A completamento di quanto sin qui esposto aggiungiamo che gli elementi utilizzati per la stesura del presente elaborato, peraltro, sono stati riclassificati in applicazione del "Metodo Normalizzato", per cui non si verifica una perfetta "sovrapposibilità" rispetto alle voci del bilancio di esercizio "civilistico".

È doveroso segnalare, inoltre, che la valutazione dei costi di ammortamento del 2013 (e quindi di quelli di "uso del capitale", nel metodo normalizzato, sia con riferimento al 2013 che alla previsione del 2014) è stata eseguita particolare per quanto riguarda ammortamenti, utilizzando aliquote inferiori a quelle fiscali (tanto, peraltro, in ragione delle reali condizioni operative dell'ASM, che dispone di officina interna per la manutenzione dei mezzi e delle attrezzature di proprietà, ricorre a contratti di manutenzione programmata con terzi specializzati; utilizza procedure inquadrate all'interno di sistemi certificati di Qualità, Ambiente e Sicurezza; ecc.).

Il volume delle entrate tariffarie necessario alla copertura dei costi di esercizio, determinato secondo le procedure del "metodo normalizzato" e rettificato in ragione delle variazioni attese rispetto al 2013 porta ad un totale di 9,5 M€, IVA compresa.

Si ritiene, altresì, che detto risultato debba essere ritenuto non solo "congruo", ma "soddisfacente", in quanto corrispondente ad un costo per abitante e per anno sensibilmente inferiore alle medie nazionali. Vero è, infatti, che il costo anzi calcolato corrisponde a circa 158,33 €/abitante anno, a fronte di un costo medio nazionale, per i Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti, di oltre 180,00 €/abitante anno.

Il Costo calcolato, inoltre, si colloca al di sotto di quello indicato dal Consulente incaricato (Società "ESPER" di Torino), per un servizio che preveda il nuovo sistema di raccolta "porta a porta". Tale costo, infatti è stato quantificato in 164 – 167 €/abitante e per anno.

ALLEGATO 1

Tablelle di calcolo degli addendi "Acc" e "R"

Calcolo Accantonam. al fondo svalutaz. Crediti

Totale crediti v/clienti al 31/12/2013	3.035.272,10
Credito per vendita cespite	
Totale base di calcolo	3.035.272,10
Accant. Fiscalmente consentito (0,5%)	15.176,36
Crediti v/s clienti (bilancio 31/12/13)	3.035.272,10
Fondo svalutaz. Al 31/12/12	74.328,59
Utilizzo	0,00
Accantonam. 2013 deducibile (0,5%)	15.176,36
Fondo in bilancio al 31/12/2013	167.612,56
Limite 2013 per deducibilità	151.763,61

Calcolo costo per remunerazione del capitale

Residuo da ammortizzare al 31/12/2013	7.452.252,90
A detrarre: quota art. 67	552.218,59
A detrarre: q. p. residuo amm. Impianti	2.859.748,28
Restano (KNn-1 + In)	4.040.286,03
Media annua tasso titoli di stato	4,64%
(Ts + 2%)	4,64%
Remunerazione del capitale. Rn	187.469,27

AMMORTAMENTO INVESTIMENTI 2014

Valore calcolato	119.200,00
------------------	------------

